



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 26 agosto 2019



Prime Pagine

26/08/2019	Corriere della Sera	5
26/08/2019	Il Giornale	6
26/08/2019	Il Mattino	7
26/08/2019	Il Messaggero	8
26/08/2019	Il Resto del Carlino	9
26/08/2019	Il Sole 24 Ore	10
26/08/2019	Italia Oggi Sette	11
26/08/2019	La Nazione	12
26/08/2019	La Repubblica	13
26/08/2019	La Stampa	14
26/08/2019	L'Economia del Corriere della Sera	15

Trieste

26/08/2019	Il Piccolo Pagina 4	16
Porto, tasse, migranti, lavoro in bilico per lo stallo romano		

Savona, Vado

26/08/2019	La Stampa (ed. Savona) Pagina 40	18
In porto tornano i barcaioli per vendere cibo ai turisti		

La Spezia

26/08/2019	Il Secolo XIX (ed. La Spezia) Pagina 17	19
La classifica delle "love boat" che inquinano Poche le eccezioni, e Spezia è sotto attacco		

Livorno

26/08/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo Pagina 32	21
La banchina della Pilarella al top Non vi sono più posti per attraccare		

Piombino, Isola d' Elba

26/08/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 11	23
Strada 398, avviati gli espropri dei terreni Entro settembre il progetto esecutivo			
26/08/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 11	24
Dal porto al Capezzolo il tracciato per i Tir			
26/08/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 15	25
Nave militare francese nel porto di Portoferraio			
26/08/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 35	26
E' arrivata la 'Loire'			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

26/08/2019	Corriere Adriatico	Pagina 32	27
Consolidamento della scogliera partono lavori per 250mila euro			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

26/08/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 25	28
Traffico merci nel porto non si arresta il forte calo			
25/08/2019	La Provincia di Civitavecchia		29
Primo semestre nel segno negativo: -15,5% per le merci			
25/08/2019	La Provincia di Civitavecchia		30
Porto, a settembre si tirano le somme			

Bari

25/08/2019	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	31
A Bari, Brindisi e Manfredonia entrano in funzione gli Uffici Territoriali Portuali			

Brindisi

26/08/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 12	32
«Così si accendono i riflettori su Brindisi Bisogna puntare anche sul turismo sportivo»			
26/08/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 12	34
Nel porto lo spettacolo dei bolidi Si afferma il team di Abu Dhabi ma il torneo lo vince tutta la città			
26/08/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 13	35
L' inchino della nave da crociera agli scafi in gara nel porto interno			
25/08/2019	Brindisi Report	<i>VIDEOSERVIZIO E FOTO DI SALVATORE BARBAROSSA</i>	36
Adriatic Cup 2019: grande spettacolo nel porto interno			

Taranto

26/08/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)	Pagina 12	37
Yilport, i piani per Taranto Confronto con i sindacati			

Manfredonia

26/08/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata) Pagina 35	38
Rilancio del porto industriale istituito l' ufficio territoriale		

Focus

26/08/2019	Corriere della Sera Pagina 9	<i>FEDERICO FUBINI</i>	39
«L' Italia resti aperta al mondo Non scordiamo i nostri interessi»			
26/08/2019	Il Messaggero Pagina 10		41
G7, forzatura di Macron che invita l' Iran a Biarritz Trump più duro sui dazi `			
26/08/2019	Il Messaggero Pagina 10		43
Brexit, Donald corre in aiuto di Boris: «Faremo grandi accordi commerciali»			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 639210
mail: servizioclienti@corriere.it



Serie A: Roma pari, Toro ok
Il Milan stecca la prima
Stasera la nuova Inter
di **Mario Sconceri**
servizi da pagina 34 a pagina 37



Domani gratis
Il business degli sposi
Così la Calabria
unisce cuore e soldi
di **Carlo Vulpio**
nell'inserto



Riforme

UN PATTO (POSSIBILE) CON LA UE

di **Maurizio Ferrera**

Il governo uscente ha avuto con la Ue un rapporto teso e conflittuale. Nel dicembre 2018 abbiamo rischiato la bocciatura della legge di Stabilità, schivata solo «grazie» alle tristemente note clausole di salvaguardia sull'Iva. Nella primavera scorsa abbiamo evitato per un soffio la procedura per debito eccessivo. I due partner di maggioranza (soprattutto Salvini) s'illudevano di poter cambiare gli equilibri politici europei nelle elezioni dello scorso maggio. Guadagnando così «licenza di spendere». Nonostante il successo della Lega, l'operazione del sovranista è fallita. La nuova Commissione avrà infatti il sostegno dei partiti tradizionalmente europeisti: popolari, socialisti e democratici, liberali. Sarebbe sbagliato però dire che la Ue è rimasta quella di sempre. La nuova legislatura sarà sicuramente meno «austera» delle due precedenti (Juncker e Barroso), meno orientata alla stabilità fiscale in quanto tale e più aperta verso i temi della crescita, dell'occupazione, della sostenibilità ambientale e sociale. Lo testimoniano innanzitutto i programmi dei partiti che ora formano la maggioranza a Strasburgo. Rispetto alle elezioni del 2014, essi hanno formulato proposte precise su tutti questi fronti (si vedano le analisi su www.euvisions.eu). Il segnale più forte viene tuttavia dall'«Agenda per l'Europa» preparata dalla neopresidente Ursula von der Leyen per il prossimo quinquennio.

continua a pagina 28

I PARTITI IL GOVERNO

Il Pd apre, Di Maio più freddo

Zingaretti: prima i contenuti, discontinuità sui nomi. I 5 Stelle insistono su Conte. E si tratta

VIAGGIO POLITICO IN UNA SOFFITTA

Cimeli da Terza Repubblica

di **Antonio Polito**

Nella soffitta della Terza Repubblica, tra la nostalgica raccolta dei simboli che hanno accompagnato l'avventura politica iniziata nel marzo 2018. E già finita. a pagina 7

PARLA IL MINISTRO MOVERO

«L'Italia non si isola»

di **Federico Fubini**

«L'Italia resti aperta al mondo. Non scordiamo i nostri interessi» dice il ministro degli Esteri Moavero. «Puntiamo sulle grandi rotte globali». a pagina 9

GIANNELLI



Una domenica di trattative, annunci e frenate. Ieri nel tardo pomeriggio Zingaretti in una conferenza stampa ha aperto all'ipotesi di intesa con il M5S per la formazione di un nuovo governo: «Serve un confronto subito sui contenuti. Sui nomi intesa possibile ma occorre discontinuità». Dopo pochi minuti arriva la risposta secca del Cinque Stelle che non mollano: «Per noi Conte premier e i 10 punti. Il Paese non può aspettare il Pd». Le trattative tra i due partiti continuano. Per i dem l'intesa è ancora possibile. Conte intanto si fa sentire dal G7 a Biarritz: serve un governo stabile.

da pagina 2 a pagina 9

IL COMMENTO

UNA CORSA A OSTACOLI

di **Francesco Verderami**

Sè vero che grillini e democratici lo stanno facendo per «salvare l'Italia», non si comprendono le rigidità che hanno caratterizzato questa prima fase di trattative sul governo. Se è vero che M5S e Pd hanno «a cuore il Paese», allora devono spiegare come mai si attardano nei soliti giochi di Palazzo, tra tatticismi e veti contrapposti.

continua a pagina 4

La storia L'allenatore lascia l'ospedale per guidare il suo Bologna



L'allenatore del Bologna Sinisa Mihajlovic davanti alla sua panchina prima dell'inizio della partita contro il Verona allo stadio Bentegodi

La scelta di Mihajlovic: in panchina dopo la chemio

di **Alessandro Mossini**

Sono passati 41 giorni dal ricovero, e 33 dal primo ciclo di chemioterapia: Sinisa Mihajlovic ieri ha lasciato l'ospedale per andare sulla panchina del rossoblu che giocavano contro il Verona al Bentegodi. La decisione condivisa con i medici del Sant'Orsola. a pagina 17 Bazzi

LA SORPRESA L'ARRIVO DEL MINISTRO ZARIF

L'Iran al vertice, l'invito di Macron spiazza Trump

di **Stefano Montefiori**

Un colpo di scena di Macron ieri al G7 di Biarritz ha spiazzato il presidente Usa. Un aereo della Repubblica islamica dell'Iran è atterrato ieri alle 14 nella città francese: a bordo il ministro degli Esteri Zarif, invitato dal leader francese. Trump ha replicato con un «No comments». Ma la questione nucleare ha dominato il vertice. a pagina 10

IL DISSIDENTE MIKHAIL KHODORKOVSKY

«Putin è manipolabile»

di **Stefania Ulivi**

Parla Mikhail Khodorkovsky, ex potentissimo oligarca oggi simbolo della dissidenza e nemico giurato del presidente russo, che sarà al festival di Venezia dove è protagonista di uno dei film più attesi, *Citizen K*: «Putin ora è stanco, non capisce più il mondo moderno. La mia vita? Sempre in pericolo». a pagina 11



«Vicino a mio figlio in coma per 31 anni»

L'incidente nell'88, ora è morto. «Lasciai il lavoro per curarlo, mi bastava il suo sorriso»

di **Mara Rodella**

Era in coma dalla primavera del 1988 dopo un incidente stradale ed è morto venerdì scorso a 54 anni, dopo aver trascorso 31 in stato vegetativo. Ignazio Okamoto («Cito» per gli amici), madre bresciana e padre messicano ma di origini giapponesi, aveva quasi 23 anni quando rimase gravemente ferito. «Mio marito ha lasciato il lavoro e per 31 anni ha seguito in casa nostro figlio», ha detto la madre.

a pagina 15



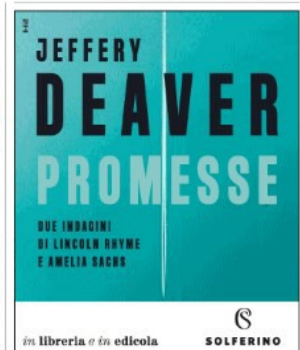
Hector Okamoto, padre di Ignazio

NAPOLI, EVADE DAL CARCERE

Una fuga antica: con le lenzuola

di **Fulvio Bui**

Dopo cento anni, evasione dal carcere napoletano di Poggioreale con le lenzuola annodate. Un detenuto polacco è riuscito a scavalcare il muro di cinta mentre si recava a messa nell'istituto. a pagina 14



9 771120 438008
9 771120 438008
9 771120 438008



il Giornale



LUNEDÌ 26 AGOSTO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXIX - Numero 33 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4371 il giornale tel. 02-580001

DAL 1974 CONTRO IL CORO

verso il sì a conte

IL PD CALA LE BRAGHE

Zingaretti pronto a fare la ruota di scorta in un bis del premier imposto da M5S. Parla di «programmi» ma vuole ministeri Lega, sondaggio choc: in un mese persi 5 punti

■ Ci sono diverse sfumature di «no». Quello rimarcato ieri da Zingaretti sull'aut aut grillino «o Conte o morte» è particolarmente tenue. Perché al di là della resistenza di faccia-

ta, il Pd è pronto ad accettare il bis dell'avvocato del popolo. Ma per fare la ruota di scorta pretende ministeri pesanti.

servizi da pagina 2 a pagina 7

LA PARTITA DEL GOVERNO
NÉ IDEE NÉ IVA
SI DISCUTE SOLO
DELLE POLTRONE

di Marco Zucchetti

C'è un unico aspetto di stabilità nella crisi più schizofrenica della storia repubblicana: si possono far cadere i governi col moito in mano, sfiduciare un premier e poi chiedere di tornare alleati, mentre al Quirinale, ma - sempre e comunque - le sante alleanze nascono per prendere e mantenere il potere, però ammantate di nobili intenti. L'alleanza Pd-M5S non fa eccezione. E dopo infinite facce e parole di circostanza, finalmente ha mostrato che l'unico nodo vero è sulle poltrone.

L'elettore italiano ha perso l'innocenza da parecchio e non si aspetta dalla politica la cruda verità. Tollera una certa dose di ipocrisia e tatticismi, ma tende a indispettersi se trattato alla stregua di un babbeo incapace di intendere. La sensazione è che Partito democratico e Movimento 5 stelle stiano facendo questo errore. Il problema era (...)

segue a pagina 4

GLI SPONSOR ROSSI
QUALCUNO EVITI
IL GOVERNO
LANDINI-MACRON

di Francesco M. Del Vigo

In alcuni casi non è necessario avere particolari doti di preveggenza per capire come andrà a finire un governo. Basta vedere chi lo sostiene, chi si emoziona al sol pensiero che il mostro giallorosso prenda corpo. «Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei» e in questo caso l'avvocato Conte e la sua troupe inciuciata non sono certamente in buona compagnia. Al carrozzone Pd-M5S si sono già accodati tutti quelli che riescono sempre e inevitabilmente a stare dalla parte sbagliata. Che, per inciso, è la loro non certo quella degli italiani.

Le cronache di questi giorni raccontano un grande fermento nel fronte unito anti Salvini, cioè un'accostaglia eterogenea che mette insieme i vecchi arnesi della sinistra e i grillini, sempre più desiderosi di non mollare le comode sedute del Parlamento. Così, nel disperato tentativo di liberare l'Italia dal Capitano, nascono flirt fino a poco (...)

segue a pagina 3

PRIMA GIORNATA: MILAN KO A UDINE

Mihajlovic in panchina nonostante il male
La Serie A abbraccia il sergente di ferro

di Tony Damascelli e Roberto Gotta

Ai di là del calcio giocato, la Serie A ieri sera ha riabbracciato Sinisa Mihajlovic, tornato in panchina a Verona per guidare il suo Bologna dopo le cure per la leucemia.

a pagina 27

servizi da pagina 25 a pagina 29

AFFETTO
Sinisa Mihajlovic ieri in panchina per guidare il suo Bologna



RIPARTONO I BANDI PER L'ACCOGLIENZA

Via Salvini, pronta l'invasione: cento milioni per gli immigrati

COLPO DI SCENA A BIARRITZ

Lo strappo di Parigi: ombra Iran sul G7

Roberto Fabbri

■ Macron spargila le carte al G7 di Biarritz, invitando il ministro degli Esteri iraniano Zarif. Una mossa per risolvere la crisi nucleare.

alle pagine 8-9

Antonella Aldrighetti

■ Mentre il governo Conte rimane in carica per gli affari ordinari ecco che ritornano a darsi da fare i promotori dell'accoglienza. Bandi di gara, capitolati d'appalto, manifestazioni di interesse, affidamenti in economia sono le perifrasi che nei 15 mesi di ministero Salvini erano passate a ingrossare le file del dimenticatoio. Contrordine compagni. Si ritorna al triste passato: progetti di accoglienza per cento milioni.

a pagina 6

MORTO DOPO 31 ANNI IN COMA

Quel coraggio di molti genitori e lo Stato assente

di Stefano Zurlo

Adesso che tutto è finito la mamma Marina ci porta sulle vette di un amore vertiginoso. E ci lascia intravedere fin dove possa arrivare la forza dell'amore: «In questi 31 anni non ho mai pensato una sola volta al fine vita». Mai, anche se a noi e alla nostra prosa faticosa sembra impossibile. Mamma Marina e papà Hector sono stati (...)

segue a pagina 11
con Borrelli a pagina 11

LA STORIA

Colpo di fulmine sul bus: a 90 anni sboccia l'amore

di Francesco De Remigis

Cupido colpisce sul bus 46. La freccia scoccata attraverso il XII arrondissement è finita sull'affollato circuito tra Gare du Nord e Château de Vincennes, riaccendendo le ragioni del cuore di un certo Jean-Pierre Meunier. Un uomo solo, provato dalla vita, a cui è stata offerta una seconda (...)

segue a pagina 12

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE IN FINE PAGINA) - 31.10.2019 IN UN 2.9523208 N. 402 - 001. C.C. 1.03.04.000

La farsa è finita. Comincia la farsa.

- Le consultazioni: il mesto corteo nell'esercizio delle sue finzioni.
- Crisi di governo: veto al voto.
- Grillo Prodi: la compagnia di giro.
- Gli ideali sono sempre incompatibili con le ambizioni.
- Zingaretti: non volete darmi una poltrona, datemi uno strapuntino.

AFORISMI IN LIBERTÀ

Il Gervaso di Pandora

di Roberto Gervaso

- Se vuoi vedere che faccia ha, non guardarlo in faccia.
- Quota cento: c'è poco da rendere.
- Grillo: Bubbone di corte.
- Crisi di governo: il risveglio degli zombi. Il ritorno degli avvoltoi, delle puzzole, dei camaleonti.
- Virginia Raggi: una cittadina al di sopra di ogni incompetenza.
- Stato Pontificio: aprite i porti. Chiuderemo i portoni.
- Veltroni: residuo di sogni irrealizzati.
- I partiti politici sono associazioni per delinquere consacrate dal

suffragio universale.

- Prodi: il morto a galla.
- Quanti piccoli pensieri nella morte degli uomini grandi.
- La sofferenza ti dà quello che ti piacerà ti toglie.
- Prodi: il contabile di Berlino.
- La meditazione su noi stessi è meditazione su Dio.
- Conte: solo me ne vo per la città.

ALBA PREMIUM

BORRACCIE PERSONALIZZATE
GADGET ECOLOGICI

SCONTO 30%
SPEDIZIONE GRATUITA

albapremium.it





€ 1,20 ANNO COME N° 234
ITALIA
PREZZO IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 26 Agosto 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A GIORNA E PRODOTTO, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO", EURO 1,20

La storia
«Mio figlio morto dopo trentuno anni in coma, aspettando in vano un sorriso»
Guasco a pag. 10



I leader
Macron-Sarkozy la strana coppia che agita la Francia
Zanon a pag. 39



Stop plastica
La biologa che salverà la Terra con le cannuce di bambù
Capone a pag. 11



Conte bis, la mossa del Pd

► Il segretario Zingaretti tentato: in cambio un ministro di peso e un commissario Ue. Il no di Fico: rimango alla Camera. Il premier dal G7: «Se è utile resto a Palazzo Chigi»

L'analisi

LE ACROBAZIE GIALLO-ROSSE E LE RICHIESTE DEL COLLE

Alessandro Campi

Per quanta "pazza" e ingarbugliata possa apparire la crisi politico-istituzionale innescata dalla decisione di Salvini d'interrompere la sua collaborazione al governo col M5S, siamo arrivati ad un punto nel quale agli attori in campo - Quirinale e partiti - sembrano rimaste soltanto due scelte: il voto anticipato o la costituzione di un esecutivo "politico" sostenuto in Parlamento dal Pd e dai grillini. Rispetto al caos prolungato che molti temono, l'esistenza di un'alternativa così secca è paradossalmente un segno di chiarezza, considerata anche l'impraticabilità delle altre soluzioni che sono state avanzate in questi giorni: dalla rinascita del "contratto" giallo-verde (un governo a guida Di Maio, ventilato da un Salvini in via di ripensamenti, che però difficilmente troverebbe i voti necessari al Senato) alla costituzione dell'ennesimo governo tecnico-istituzionale ispirato dal Colle (ipotesi da scartare visto che proprio i governi tecnici sono stati l'alimento ideologico del risentimento populista che ha sconvolto in pochi anni gli equilibri politici dell'Italia).

Il ritorno alle urne è ciò che chiedono, con diversa intensità e convinzione, la Lega di Salvini, la destra nazionalista della Meloni e quel che resta del vecchio mondo berlusconiano. Continua a pag. 39

Il Pd tentato dal Conte bis. Il segretario Zingaretti potrebbe cedere al pressing in cambio di un ministro di peso nel nuovo governo giallo-rosso - Economia, Interno ed Esteri - e di un commissario Ue, spunta il nome di Gentiloni. No di Fico a un suo incarico come premier: rimango alla Camera. Intanto Conte, impegnato nel G7, attende segnali: «Se è utile resto a Palazzo Chigi».

Cannetieri, Conti, Di Giacomo, Evangelisti e servizi da pag. 2 a 7

Il retroscena

Frattura tra Grillo e Casaleggio sul patto con i nemici democra

Mario Ajello

I partiti si possono ereditare, come nel caso dei 5 Stelle passati da Casaleggio padre a Casaleggio figlio. Ma non è detto che i legami affettivi e soprattutto politico-culturali tra un padre e

un amico possano automaticamente riprodursi sulla discendenza. Infatti il rapporto fra Beppe e Davide non è così forte da evitare di scontrarsi platealmente visto che le loro linee sulla crisi e il patto con i democrat sono diverse. A pag. 6

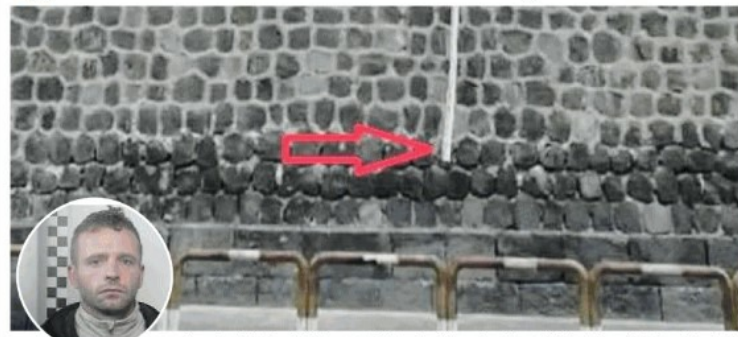
Le idee

Dopo la retorica tutti i partiti nudi alla meta

Massimo Adinolfi

Le prossime 48 ore, prima del nuovo giro di consultazioni al Quirinale, saranno decisive. E forse, tra i dem, ha ragione Franceschini. A pag. 7

Poggioreale L'ultimo caso 100 anni fa. Pericoloso assassino in fuga. Polemica sulla sicurezza



Segnalato dalla freccia l'ultimo tratto della corda di lenzuola utilizzata da Robert Lisowski (nel tondo) per la fuga

Una corda con le lenzuola per evadere durante la messa

Paolo Barbuto e Giuseppe Crimaldi in Cronaca

Il punto
IL VAR
IL RAZZISMO
E IL CALCIO
FRAGILE

Francesco De Luca

Eravamo rimasti ai dubbi infiniti per l'utilizzo del Var e allo scontro per i cori razzisti, pensava colonna sonora nelle trasferte del Napoli. E da qui è ripartito il campionato, con una serie di episodi che hanno fatto infuriare quasi tutti sabato sera a Firenze, nello stadio dedicato ad Artemio Franchi, il più avveduto dirigente calcistico italiano, arrivato alla presidenza dell'Uefa.

Continua a pag. 15
Servizi da pag. 14 a 16

Il personaggio

Mihajlovic e la chemio in panchina senza paura



Marco Ciriello

È sempre difficile tornare a casa dopo una malattia, figuriamoci in panchina. Ma lui è Siniša, Siniša Mihajlovic, e fa l'allenatore.

Continua a pag. 38

Mondragone La piccola, 8 anni, è grave

Drogato alla guida travolge una bimba e scappa: preso

Marilù Musto

Camminava a piedi con i genitori quando un'auto a folle velocità condotta da un uomo che aveva assunto cocaina l'ha travolta riducendola in fin di vita; l'investitore è poi fuggito abbandonando l'auto, risultata priva di assicurazione e revisione, nascosta tra la vegetazione. I carabinieri della hanno però trovato il mezzo e sono risaliti al guidatore, un 47enne di Secondigliano che si è poi costituito. La vittima

è una bimba ucraina di otto anni, in vacanza a Mondragone, ora ricoverata in rianimazione, in condizioni disperate, all'ospedale Santobonito. Appena una settimana fa a Castel Volturno un 34enne, Giorgio Galiero, fu investito e ucciso da un'auto pirata mentre andava al pub a comprare i panini per il figlio. L'investitore, risultato positivo all'alcol test, fu rintracciato e arrestato dopo alcune ore.

A pag. 10

Buona Spesa, Italia!

mdspa.it

BIKE 26"

- unisex telaio in acciaio
- forcella acciaio TIG
- cambio shimano TZ500 18 velocità
- cambio grip shift
- freni V Brake in resina
- cerchi in alluminio
- manubrio CTB acciaio nero
- sella MTB
- cavalletto in acciaio
- pedali in resina

89,00

*fino ad esaurimento scorte



Il Messaggero



24h € 1,40* ANNO 141-N° 234
Sped. in A.P. 0333/2003 conv. L.43/2004 art.1 c.1 BCS RM

NAZIONALE



Lunedì 26 Agosto 2019 • S. Alessandro

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

L'intervista
Tatiana de Rosnay
«Scrivo dei silenzi tra le persone a noi più vicine»
Velardi a pag. 18



Al via le riprese
James Bond, ciak e inseguimenti
tra i Sassi
Matera si gode 007
Larcan e Ravarino a pag. 20



Bologna sorpreso
Mihajlovic sfida la malattia:
in campo a Verona dopo la chemio
Nello Sport



Il Messaggero
GOAL!
[ilmessaggero.it/sport](https://www.ilmessaggero.it/sport)

Acrobazie rosso-gialle
Tutti i rischi di rifondare una strana "sinistra"

Alessandro Campi

Per quanto "pazza" e ingarbugliata possa apparire la crisi politico-istituzionale innescata dalla decisione di Salvini d'interrompere la sua collaborazione al governo col M5S, siamo arrivati ad un punto nel quale agli attori in campo - Quirinale e partiti - sembrano rimaste soltanto due scelte: il voto anticipato o la costituzione di un esecutivo "politico" sostenuto in Parlamento dal Pd e dai grillini.

Rispetto al caos prolungato che molti temono, l'esistenza di un'alternativa così secca è paradossalmente un segno di chiarezza, considerata anche l'impraticabilità delle altre soluzioni che sono state avanzate in questi giorni: dalla rinascita del "contratto" giallo-verde (un governo a guida Di Maio, ventilato da un Salvini in via di ripensamenti, che però difficilmente troverebbe i voti necessari al Senato) alla costituzione dell'ennesimo governo tecnico-istituzionale ispirato dal Colle (ipotesi da scartare visto che proprio i governi tecnici sono stati l'alimento ideologico del risentimento populista che ha sconvolto in pochi anni gli equilibri politici dell'Italia).

Il ritorno alle urne è ciò che chiedono, con diversa intensità e convinzione, la Lega di Salvini, la destra nazionalista della Meloni e quel che resta del vecchio mondo berlusconiano.

Continua a pag. 14

Il Pd tentato dal Conte bis

► Zingaretti: «No al rimpastone». Prime aperture in cambio di ministri-chiave e commissario Ue
Il premier: «Se sono utile resto al mio posto». Fico si chiama fuori. I sospetti M5S su Di Maio

ROMA Crisi, il Pd tentato dal Conte bis.

Canettieri, Evangelisti, Pirone e Pucci da pag. 2 a pag. 6

Difesa fragile: Fonseca stecca. Ciro travolge la Samp: 0-3 a Marassi



Kolarov e Pellegrini perplessi dopo il 3-3 della Roma con il Genoa (foto ANSA)

Roma rimontata tre volte: è solo 3-3
Immobile lancia la Lazio verso il derby

Abbate, Angeloni, Bernardini, Callai, Cassetta, Ferretti, Lengua e Trani nello Sport

Il retroscena

La contropartita tra Bruxelles e incarichi di peso

Marco Conti

«I "tutti a casa, tranne uno" è possibile venga pronunciato questa sera dopo l'incontro tra Nicola Zingaretti e Luigi Di Maio.

A pag. 3

Grillo-Casaleggio

E sulla svolta è frattura a Cinquestelle

Mario Ajello

I partiti si possono ereditare, come nel caso dei 5 stelle passati da Casaleggio padre a Casaleggio figlio. Ma non è detto che i legami possano riprodursi sulla discendenza.

A pag. 7

I numeri del Reddito: tra i grandi Comuni Roma all'ottavo posto

► Torino, Genova e Milano precedono la Capitale tra i centri con più domande accolte per abitante

Luca Cifoni

I redditi di cittadinanza premia il Sud, ma questo si sapeva. Ma i dati dettagliati sulla domande accolte dall'Inps danno un quadro più analitico: se l'incidenza per abitante è massima a Catania, Palermo, Napoli e Bari, al quinto posto c'è Torino, poi Genova, Milano e Roma sono al di sotto della media nazionale.

A pag. 9

Zarif a Biarritz



Blitz iraniano al G7 gelo Trump-Macron

Pierantozzi a pag. 10

Si è calato con un lenzuolo

Fuga da Poggioreale l'ultima evasione risale a 100 anni fa

NAPOLI Evade con un lenzuolo. Se fosse un film s'intitolerebbe "La grande fuga". Invece è tutto drammaticamente reale, e l'evasione di un detenuto polacco accusato di omicidio da Poggioreale assume i contorni di un caso a dir poco clamoroso: era oltre un secolo che dalla casa circondariale più sovraffollata d'Europa non accadeva un caso simile.



Criminali a pag. 13

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

SUSTENIUM PLUS

EDIZIONE ESTATE

Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI

SUSTENIUM MAGNESIO POTASSIO

Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

IL GIORNO DEL CANCRO TANTO SPRINT

Buongiorno, Cancro! La settimana apre con Luna nel segno e si conclude con Luna nuova in Vergine, il 30-31. Ci sono tutti i presupposti per poter fare un ottimo lavoro, creare situazioni giuste per la famiglia e gli affari. Visto che l'autunno aprirà con alcuni pianeti contrari, prendete in questi giorni decisioni importanti. Come dice la gente in campagna: "Piantala sul tosto, ma piantala in agosto".

Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 23

1.943.000 lettori (Auditpress 2019/I)



del lunedì

FUNGHI IN TASCA



IN EDICOLA A 12,90 €

GIORNALE dell'EMILIA

Fondato nel 1885

il Resto del Carlino

LUNEDÌ 26 agosto 2019 | € 1,60 | Anno 134/64 - Numero 33 | Anno 20 - Numero 234 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE

ristora
INSTANT TEA

BOLOGNA, ARRESTATO UN CLOCHARD
Prof massacrato
di botte in centro

ORLANDI ■ A pagina 20 e In Cronaca



IL CASO A RAVENNA
Mettono
filo spinato
per fermare
i ladri: multati

TAZZARI ■ a pagina 21

ristora
INSTANT TEA

IL VERO NODO

PROGRAMMI?
NO, POLTRONE

di RAFFAELE MARMO

COME in tutte le crisi di governo che si rispettino, anche in questa, tanto più nelle ore cruciali del dentro o fuori, si tratta solo sui nomi e sulle poltrone da spartirsi. Ma non si può e non si deve dirlo. La finzione scenica contempla che si debba far finta di parlare di programmi, di politiche economiche, di «contenuti e merito».

■ A pagina 2

GENITORI ANGELI

IL TEMPO
DELL'AMORE

di DAVIDE RONDONI

SOLO l'essere umano ha il sentimento del tempo. I carciofi non contano i minuti prima degli appuntamenti importanti, le pecore non sentono interminabili pomeriggi vuoti, i computer non si sentono invecchiare. Cito, Ignazio, ha vissuto 31 anni in un tempo diverso dal nostro. Ma lo ha attraversato anche lui, trascinandolo, per così dire, i suoi genitori in un sentimento del tempo differente.

■ A pagina 7

Lite su Conte, Pd-M5s ai ferri corti

Fico si sfila e la trattativa si complica. Torna l'ipotesi Lega

Servizi e CANE
■ Da pag. 2 a pag. 5



Sinisa Mihajlovic ieri al Bentegodi. La partita con il Verona è finita 1-1

MIHAJLOVIC SMAGRITO MA COMBATTIVO
SULLA PANCHINA DEL BOLOGNA
DOPO LE CURE CONTRO LA LEUCEMIA

SINISA C'È

VITALI ■ Nel QS

IL CALVARIO

In coma da 31 anni
Ignazio ha lasciato
mamma e papà

RASPA ■ Alle pagine 6 e 7

PANICO A VERONA

Deraglia il trenino
del parco giochi
Bambini feriti

Servizio ■ A pagina 9

MORTO PILOTA ITALIANO

Due incidenti
tra piccoli aerei
Strage di turisti

RUGGIERO ■ A pagina 8

LA RICERCA

Donne e sesso
Troppa ansia
e poco piacere

BOGONI ■ A pagina 18

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



«BASTA IRONIE»
Bolle difende
il principe
ballerino



BELARDETTI ■ A pagina 11

L'INCHIESTA
Il silenzio
fa bene
alla salute



Servizi ■ alle pagine 12 e 13

MT
motori elettrici
INNOVATION AND CREATIVITY
WWW.ELECTRICMOTORSMT.COM

1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



del lunedì

FUNGHI IN TASCA



IN EDICOLA A 12,90 €

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

NAZIONALE

LUNEDÌ 26 AGOSTO 2019 | € 1,60 | Anno 161 - Numero 234 | Anno 20 - Numero 234 | www.lanazione.it

ristora
INSTANT TEA

STRAGI IN LUNIGIANA, IL PRESIDENTE TEDESCO A MATTARELLA

«Eccidi, provo vergogna»
La Germania chiede perdono

PELÙ ■ A pagina 21



ristora
INSTANT TEA

IL VERO NODO

PROGRAMMI?
NO, POLTRONE

di RAFFAELE MARMO

COME in tutte le crisi di governo che si rispettino, anche in questa, tanto più nelle ore cruciali del dentro o fuori, si tratta solo sui nomi e sulle poltrone da spartirsi. Ma non si può e non si deve dirlo. La finzione scenica contempla che si debba far finta di parlare di programmi, di politiche economiche, di «contenuti e merito».

■ A pagina 2

GENITORI ANGELI

IL TEMPO
DELL'AMORE

di DAVIDE RONDONI

SOLO l'essere umano ha il sentimento del tempo. I carciofi non contano i minuti prima degli appuntamenti importanti, le pecore non sentono interminabili pomeriggi vuoti, i computer non si sentono invecchiare. Cito, Ignazio, ha vissuto 31 anni in un tempo diverso dal nostro. Ma lo ha attraversato anche lui, trascinandolo, per così dire, i suoi genitori in un sentimento del tempo differente.

■ A pagina 7

Lite su Conte, Pd-M5s ai ferri corti

Fico si sfilava e la trattativa si complica. Torna l'ipotesi Lega

Servizi e CANE
■ Da pag. 2 a pag. 5



Sinisa Mihajlovic ieri al Bentegodi. La partita con il Verona è finita 1-1

MIHAJLOVIC SMAGRITO MA COMBATTIVO
SULLA PANCHINA DEL BOLOGNA
DOPO LE CURE CONTRO LA LEUCEMIA

SINISA C'È

VITALI ■ Nel QS

IL CALVARIO

In coma da 31 anni
Ignazio ha lasciato
mamma e papà

RASPA ■ Alle pagine 6 e 7

PANICO A VERONA

Deraglia il trenino
del parco giochi
Bambini feriti

Servizio ■ A pagina 9

MORTO PILOTA ITALIANO

Due incidenti
tra piccoli aerei
Strage di turisti

RUGGIERO ■ A pagina 8

LA RICERCA

Donne e sesso
Troppa ansia
e poco piacere

BOGONI ■ A pagina 18



Loreto (AN)
www.menghishoes.com



«BASTA IRONIE»
Bolle difende
il principe
ballerino



BELARDETTI ■ A pagina 11

L'INCHIESTA
Il silenzio
fa bene
alla salute



Servizi ■ alle pagine 12 e 13

MT
motori elettrici

INNOVATION AND CREATIVITY

WWW.ELECTRICMOTORSMT.COM

Oggi a € 1,50

la Repubblica

Lunedì
26 agosto 2019
Anno 26 - N° 33

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

caffè motta

IL PIACERE QUOTIDIANO

ACCORDO O VOTO: RESTANO 36 ORE

Fumata nera, futuro grigio

5Stelle e Pd, ancora muro contro muro sul Conte bis. Di Maio va al mare e prende tempo: "L'unico nome è quello del premier" Ma i due leader sono accerchiati. I renziani per l'intesa, dall'area Fico pressioni per evitare un nuovo accordo con la Lega Zingaretti: "Non accettiamo i diktat e i no via social. Non è così che si governa l'Italia"

Il commento

Mattarella e un Paese spaesato

di Michele Ainis

L'Italia è un Paese spaesato. Mancano poche ore all'ultimo giro di consultazioni al Quirinale, e ogni soluzione resta ancora in campo. Il ripristino dell'alleanza gialloverde (Salvini 2, la vendetta). Un governo giallo-rosso, con i colori della Roma. O il voto anticipato, chiudendo la legislatura più breve della storia repubblicana. Noi, quaggiù, assistiamo alle giravolte dei partiti con lo sguardo attonito, con la mente confusa. Non vorremmo trovarci nei panni del presidente Mattarella, cui tocca sbrogliare la matassa. Lui adesso è un uomo solo, ma è sola anche la Costituzione, povera donna. L'uno e l'altra non pretendono un governo purchessia, bensì un esecutivo stabile, con programmi chiari, con un orizzonte proiettato sul futuro. Invece non è aria, non è proprio aria.

● continua a pagina 25
● servizi di Amato, Conte Cuzzocrea, Lauria, Lopapa Pucciarelli e Vitale
● da pagina 2 a 9

Un anno a due facce Così Conte è diventato il rivale di Salvini

di Goffredo De Marchis
● a pagina 5



Il retroscena

Proposta al buio sui ministri

di Tommaso Ciriaco

Giuseppe Conte è sereno. Di più: fiducioso. La crisi è ancora lì, ma il suo nome resiste: strappato dai veti, ma ancora vivo in questo caos. Luigi Di Maio continua a proporgli, Nicola Zingaretti a opporsi: «Non siamo disponibili a essere presi in giro o ad accettare diktat», dice a Repubblica.

● a pagina 3



▲ **Gli indigeni** Un ragazzo nativo di una tribù amazzonica suona un flauto in legno

FRAZAO/COGNAR

L'Amazzonia ferita

Chico Mendes e un fuoco lungo 30 anni

di Gad Lerner

Due ignoti trafficanti mi offrono un passaggio sul loro minuscolo velivolo, risparmiandomi ore di jeep sulla pista rossa che attraversava la foresta amazzonica fino a Rio Branco, la capitale dello stato brasiliano di Acre. Non so cosa ci facessero quei due a Xapuri, lo sperduto villaggio di raccoglitori di caucciù dove pochi giorni prima, il 22 dicembre 1998, un sicario aveva assassinato il fondatore dell'Alleanza del popolo della foresta: Chico Mendes, 44 anni.

● a pagina 14
Raffaella Scuderi ● a pagina 15

Il G7 delle liti

Dispetto a Trump Macron riceve ministro iraniano

Colpo di scena al G7 di Biarritz, dove per un incontro a sorpresa con Macron è atterrato il ministro degli Esteri iraniano Javad Zarif. L'arrivo di uno degli uomini forti di Teheran, oggetto di sanzioni americane, a qualche passo da Trump, è sembrata quasi una provocazione.

di Cadalanu, Cafèri e Ginori
● alle pagine 10 e 11
commento di Federico Rampini
● a pagina 24

il più grande viaggio
dell'arte mai raccontato

ULISSE
L'ARTE E IL MITO

Forlì
Musei San Domenico
15 febbraio
21 giugno 2020

Informazioni 0543 19 12 030-031
Catalogo Silvana Editoriale

f

In cura per una leucemia

Mihajlovic Mister Coraggio

di Crosetti e Monari



▲ **In panchina** Mihajlovic, 50 anni
● a pagina 24 e nello sport

Domani con Repubblica



Torna "Salute" Quante bufale sul cibo

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Herve, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
Inghilterra, Lussemburgo, Italia, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,30
Croazia HR 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libri
Emozione Noir € 9,40

NZ

Mihajlovic Emozione a Verona
In panchina con la leucemia

ANTONIO SPADACCINO - P. 32



Juve Nessuno dei nuovi titolare
De Ligt: io fuori, non so perché

GIANLUCA ODDENINO - P. 34

Toro I granata partono bene
Doppietta di Zaza, Sassuolo ko

BUCCIERI E MANASSERO - P. 30



LA STAMPA

LUNEDÌ 26 AGOSTO 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € • L'ANNO 153 • N. 233 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • II SPEDIZIONE ABB. POSTALE • D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO • www.lastampa.it

GNN

ULTIMO GIORNO DI TRATTATIVE, UN JOLLY DEI GRILLINI PER PALAZZO CHIGI. DOMANI CONSULTAZIONI DA MATTARELLA

Il Pd detta le condizioni su Conte

Zingaretti verso il sì, ma impone il veto su Di Maio. Il premier: pronto a rivedere il decreto sicurezza

PRESSIONI A TUTTI I LIVELLI

ASSEDIO AL LEADER DEI DEM

MARCELLO SORGI

Sul nome di Conte, dunque, la crisi può trovare una soluzione, dando vita al governo giallo-rosso. Oppure chiudersi senza sbocco, trascinando il Paese verso nuove elezioni anticipate dopo meno di un anno e mezzo. Il braccio di ferro tra Di Maio che preme per il bis del premier dimissionario, e Zingaretti che resiste, in nome dell'indispensabile, per il Pd, "discontinuità" tra la fallita stagione giallo-verde e la nuova che si aprirebbe in caso di accordo tra Pd e 5 stelle, ha conosciuto ieri momenti drammatici. A un certo punto era perfino circolata voce di imminenti dimissioni del leader del Nazareno, che poi ha insistito con il capo politico pentastellato per proseguire il confronto programmatico tra i due partiti.

Ma si intuisce che Zingaretti è stretto da pressioni a tutti i livelli. Dei leader europei, che vedono nella possibile nascita del governo l'occasione per sottrarre l'Italia all'anomalia rappresentata dall'ascesa al potere del primo esecutivo sovranista-populista, restituendola al ruolo tradizionale di Paese fondatore dell'Unione, ed emarginando all'opposizione Salvini, perno della transnazionale opposizione eurosceettica. E del Quirinale, che ieri, tramite un vecchio amico del Capo dello Stato, l'ex-leader dei Popolari Castagnetti, ha ricordato un precedente storico indicativo: Berlinguer, che pure avrebbe preferito Moro, nel 1976 accettò Giulio Andreotti, già allora uno dei più usati inquilini di Palazzo Chigi, come presidente del Consiglio del primo governo di solidarietà nazionale, un monocolore sorretto da una larga maggioranza che andava dalla Dc al Pci.

CONTINUA A PAGINA 19

CARLO BERTINI

Il travaglio del segretario è lacerante, di quelli che lasciano il segno per una vita. E tra oggi e domani potrebbe produrre - obbligo di condizionale - un placet del Pd a un governo "Conte due".

ALLE PAGINE 2 E 3 SERVIZI - PP. 2-6

REPORTAGE

Al Papeete Beach
orfano di Salvini
la festa non è finita

NICCOLÒ ZANCAN - P. 7

MATTARELLA A FIVIZZANO

"Non fummo solo vittime, i fascisti affiancavano le SS"

UGO MAGRI E GIANNI OLIVA - P. 11

Londra, operazione simpatia di Meghan per sedurre i sudditi



Meghan Markle andrà con Harry e Archie in pellegrinaggio sulla tomba di Diana CORRIE E SARADIN - P. 25

LA DANZA DI GEORGE

ELENA STANCANELLI

Cosa manca a un principe? Ha l'amore dei sudditi, case meravigliose nelle quali vivere, giardini da attraversare, abiti eleganti, animali da accarezzare.

George poi è anche un principe bellissimo, avrà sacchi di lettere di ammiratori e ammiratrici, che avranno bisogno di segretarie particolari per essere evase.

CONTINUA A PAGINA 19

BILATERALE FRANCIA-IRAN

Sorpresa: al G7 arriva Zarif, ospite di Macron

PAOLO MASTROLILLI

INVIATO A BIARRITZ

Alla vigilia del G7 di Biarritz tutti temevano l'imprevedibilità del presidente americano Trump, ma alla fine il vero colpo di teatro lo ha orchestrato l'ospite francese Macron, invitando a sorpresa il ministro degli Esteri iraniano Zarif.

Per evitare uno scontro frontale con la Casa Bianca, l'Eliseo ha precisato che il capo della diplomazia di Teheran non è venuto ieri sulla costa basca per partecipare al vertice, ma per riprendere con il collega Jean Yves Le Drian il filo dei colloqui avviati a Parigi venerdì scorso. È chiaro però che la Francia sta cercando di forzare, o quanto meno mediare una soluzione alle tensioni crescenti tra la Repubblica islamica e gli Stati Uniti. - P. 8 RIZZO - P. 9

TRIPLICE OFFENSIVA

I raid di Israele contro i miliziani sciiti di Teheran

GIORDANO STABILE

INVIATO A BEIRUT

Cacciabombardieri e missili alle porte di Damasco, droni nel cuore di Beirut, e infine un blitz al confine fra Siria e Libano per completare una triplice offensiva aerea contro le milizie sciite alleate di Teheran. Una escalation mai vista nella guerra a bassa intensità che contrappone Israele all'Iran, ora sempre più esplicita e aperta. Le danze sono cominciate attorno alla mezzanotte fra sabato e domenica, quando a essere presa di mira è stata la base di Aqaba, pochi chilometri a Sud della capitale siriana. I jet israeliani hanno lanciato una, forse due ondate di missili. Una è stata intercettata dalle difese anti-aeree siriane, allertate dall'Intelligence iraniana già nel pomeriggio. - P. 10



STAMPA PLUS

ST+

LE STORIE

CINZIA ATTINA

Ritrovo di spazzacamini nel borgo della Val Vigezzo

P. 27

LORENZA RAPINI

Due aspiranti principesse per il trono di Seborga

P. 27

L'INCHIESTA

BARBERA E OLIVO

Sbarchi, il flop sovranista Troppe le leggi violate

PP. 14-15

BIELLA

FRANCESCA FOSSATI

La barista che perdona i ladri di brioches

P. 13



ESPERTI IN MULTI-ASSET M&G INVESTMENTS	RIASSETTO DI CDP EQUITY GRANDI PULIZIE AL VIA NEL PORTAFOGLIO DELLO STATO IMPRENDITORE di Alessandra Puato 9	MODA RILANCIO MISSONI: PIÙ NEGOZI E NUOVI EQUILIBRI IN FAMIGLIA di Maria Silvia Sacchi 14		MERCATI & SPORT INVESTI COME MESSI FEDERER E ROSSI: COSÌ IL TIFO GONFIA I RISPARMI di Gabriele Petrucciani 18	ESPERTI IN MULTI-ASSET M&G INVESTMENTS
---	--	---	---	---	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
26.08.2019
ANNO XXIII - N. 34
economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

**FISCO, PENSIONI,
LAVORO:
CON LA CRISI
IL TEMPO CORRE
E LE RIFORME
FINISCONO
IN FRIGORIFERO**

Dal taglio delle tasse
alle misure per la crescita,
dall'occupazione al debito
pubblico: si rischia
un altro anno perso

di **Ignazio Angeloni, Alberto Brambilla,
Daniele Manca, Nicola Rossi e Danilo Taino**
4, 5, 6

DOPO IL MANIFESTO DEI BIG USA
**MENO PROFITTI,
PIÙ ETICA
IL PENTIMENTO
SARÀ SINCERO?**

di **Ferruccio de Bortoli
e Sergio Bocconi** 2

IL MADE IN ITALY CHE VINCE
**FABRIZIO (DEDAR):
I MIEI TESSUTI
DA OSCAR
HANNO SEDOTTO
ANCHE HERMÈS**

di **Francesca Gamberini** 15

Caterina Fabrizio
alla guida, con il fratello
Raffaele, di Dedar, società
specializzata in tessuti di lusso

**GOVERNO O ELEZIONI?
COSA FARE CON I BTP**

di **Angelo Drusiani** 20



FOTO PASQUALE ARBUSTATA

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Residenza **Giardini d'inverno**
ha scelto **Mitsubishi Electric**
per la realizzazione di sistemi
per il riscaldamento
e raffrescamento d'aria.

Residenza **GIARDINI D'INVERNO**
(Milano)

giardini d'inverno
CAPUTO PARTNERSHIP INTERNATIONAL
architettura paesaggio interior urban design



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta
in prestigiosi e avveniristici progetti,
grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche
e ad un'ampia gamma di servizi dedicati
pre e post vendita.
Oggi è il partner ideale perché ha a cuore
non solo il **rispetto ambientale**,
ma anche il **risparmio energetico** che si traduce
in una significativa riduzione dei consumi.
Per un clima ideale, ogni giorno di più.

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

Il Piccolo

Trieste

le conseguenze della SITUAZIONE POLITICA NAZIONALE

Porto, tasse, migranti, lavoro in bilico per lo stallo romano

Grandi partite aperte in Friuli Venezia Giulia ma ancora da portare al traguardo. Lo scenario potrebbe mutare in caso di governo giallorosso o di nuove elezioni

Diego D'Ameliotrieste. Dagli accordi finanziari alle infrastrutture, passando per scuola, riforma degli enti locali, economia, lavoro e sanità. Una lunga sequenza di partite aperte rischia di interrompersi a causa della crisi e dei suoi esiti incerti. Se decollerà l'ipotesi giallorossa, la giunta Fedriga si troverà infatti senza più un governo amico con cui dialogare, mentre in caso di chiamata alle urne potrà contare su una solida maggioranza di centrodestra, che tuttavia impiegherà mesi per insediarsi. Gli sviluppi romani avranno pure ricadute locali, perché in Consiglio regionale Pd e Movimento 5 stelle potrebbero lavorare per un'opposizione congiunta, dopo le ammissioni grilline rispetto a un'azione finora bonaria nei confronti delle politiche leghiste. Gli accordi finanziari fra le prime conseguenze della stasi politica c'è il congelamento delle trattative avviate dopo il patto Tria-Fedriga, a cominciare dal tentativo di tornare alla compartecipazione da nove decimi sull'Iva. In bilico anche la richiesta del Friuli Venezia Giulia di rendere facoltative le addizionali comunali e regionali, che oggi gli enti locali devono applicare obbligatoriamente. Quali saranno in materia le idee del prossimo esecutivo e quanta l'apertura alle istanze autonomiste, tanto che si tratti del binomio Pd-M5s quanto della necessità leghista di mediare con Forza Italia e Fdi? Economia e lavoro Sia con l'ingresso dei dem al governo che con la vittoria del centrodestra alle elezioni, è un mistero il destino del reddito di cittadinanza e delle politiche collegate. Lecito dunque chiedersi cosa sarà dei 46 navigatori assegnati al Fvg e ora in fase di formazione.

Ma l'incognita maggiore riguarda il reddito di cittadinanza: in caso di suo ridimensionamento, infatti, la giunta dovrà valutare il ritorno della misura di sostegno al reddito, che prima dell'introduzione del reddito di cittadinanza costava 30 milioni all'anno alla Regione. Il nuovo esecutivo dovrà inoltre subentrare alla gestione congiunta delle non poche crisi industriali aperte, arricchite purtroppo dal recente caso Sertubi. Sullo sfondo resta il calo degli ordinativi dell'industria tedesca, che penalizzerà le esportazioni regionali e verrà fronteggiata con ricette diverse a seconda di chi governerà l'Italia. Istruzione Con la Paritetica inevitabilmente ferma, ha già rallentato il percorso di rafforzamento dell'Ufficio scolastico regionale, che vede la giunta puntare a maggiore autonomia su dimensionamenti, progetti e formazione tecnica. A guardare il futuro con incertezza sono però intanto soprattutto i mille docenti precari che avrebbero dovuto essere stabilizzati con un decreto per ora impantanatosi a causa della crisi. Infrastrutture La crisi potrebbe farsi sentire anche sulle strategie legate ai trasporti. Rispetto al porto di Trieste, la trattativa col ministero dell'Ambiente sulle bonifiche dell'area ex Teseco sarebbe facilitata solo da un'asse sovranista fra leghisti e ungheresi. Tutta da interpretare è poi la visione del prossimo esecutivo sui rapporti con la Cina, con la Lega fredda nell'ultima fase di preparazione del Memorandum d'intesa e il Pd contrario all'approccio non europeista dei gialloverdi. Ricadute potrebbero allora esserci anche sul nodo Ferriera, che mette insieme partita cinese, bonifiche ambientali e possibile ritorno al governo del Pd, che ha chiamato Giovanni Arvedi al rilancio dello stabilimento. Qualora fosse confermata la nomina del grillino Stefano Patuanelli al ministero delle Infrastrutture, lo sviluppo dello scalo sarà blindato mentre, quale che sia il prossimo esecutivo, più difficile sarà reperire le risorse per la velocizzazione del binario Trieste-Venezia. Già avviato e prossimo alla conclusione, invece, il rinnovo della concessione autostradale.



La crisi vista dal Fvg

Il Piccolo

Trieste

SanitàLa giunta dovrà capire cosa il nuovo governo vorrà fare del passaggio del decreto Calabria, che impone un taglio alla spesa da 9 milioni (pari all' 1% del costo per il personale) a causa del deficit dei conti del 2017: l' assessore Riccardi farà ricorso, attendendo il superamento della crisi per riprendere l' interlocuzione col ministero. Roma dovrà inoltre dire come vorrà gestire i possibili nuovi percorsi di specializzazione per fronteggiare la carenza di medici.

Sicurezza e migrantiSolo una nuova maggioranza di centrodestra consentirà alla giunta di dormire sonni tranquilli sui temi della sicurezza. Non si tratta soltanto del potenziamento degli organici di polizia promessi dal ministro Salvini, ma anche dell' alleggerimento delle presenze dei richiedenti asilo: entro metà settembre saranno partiti mille dei duemila previsti, ma senza la spinta di un Viminale leghista la linea potrebbe cambiare. Pianeti disallineatiLa giunta attende insomma di capire quale delle due soluzioni prevarrà tra esperimento giallorosso e voto anticipato. Nel primo caso l' esecutivo si troverà senza governo amico e gli effetti potrebbero vedersi presto. Come nel caso del possibile riassetto dei membri della Commissione paritetica Stato-Regione o dei ricorsi ministeriali minacciati contro le norme Fvg che hanno introdotto incentivi alle assunzioni per lavoratori residenti da almeno 5 anni: il ricorso potrebbe partire per mano della burocrazia statale, in attesa che un governo giallorosso lo confermi o una maggioranza di centrodestra lo cancelli. Sotto schiaffo è anche la riforma degli enti locali: l' operazione non è partita, ma il ritorno degli enti elettivi voluto da Fedriga sarebbe ostacolato da Pd e M5s. L' ultimo effetto riguarda il Consiglio regionale. Che si ritrovino assieme al governo o vadano entrambi all' opposizione del centrodestra unito, M5s e Pd finirebbero per compattarsi anche in Fvg, dove la giunta Fedriga si troverebbe una minoranza più agguerrita. È stato d' altronde lo stesso grillino Mauro Capozzella ad ammettere l' opposizione finora benevola all' attuale maggioranza: il consigliere spiega di aver atteso l' esito del confronto centro-periferia su scuola, enti locali e centri per l' impiego, ma «se la disponibilità alla collaborazione e la pazienza di Giobbe non sono state ripagate incalzeremo la giunta con ancora più forza». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Genova

In porto tornano i barcaioi per vendere cibo ai turisti

la storia

Erano presenti fin dal basso Medioevo ma l'epoca d'oro è stata quella tra il 1895 e il 1960 quando, all'arrivo dei grossi bastimenti nel **porto** di Genova, risuonavano da circa 40 chiatte e gozzi attrezzati di cucina il grido di Cadrai, cadrai, gh' emmo 'n minestron speciale!». E accanto al minestrone, stokke, fugassa, torte savuie, fainâ, caffè e quarche bottiglia de gianco de Conn-â. Scomparsi intorno al 1960, i cadrai erano in sostanza dipendenti di osti e ristoratori che venivano inviati all'abbordaggio di bastimenti alla fonda per vendere ai marinai affamati un pasto ancora caldo e fumante, prelevato da paioli di rame e poi versato nei piatti issati a bordo grazie a cestini di paglia. Il termine probabilmente deriva dall'inglese to caterer, procacciare cibo, ai tempi in cui non si inglobavano i termini anglosassoni, come il catering, ma le parole venivano genovesizzate in una città che con l'Inghilterra aveva un rapporto molto stretto. E i cadrai portavano da mangiare anche ai lavoratori del **porto** che non potevano interrompere i lavori a bordo. Scomparsi agli albori degli Anni Sessanta, i cadrai sembrano destinati a ricomparire, riveduti e corretti, in versione terzo millennio, ovvero per bagnanti in spiaggia e yacht e imbarcazioni in rada. Questo grazie alla proposta che introduce modifiche alla legge regionale 2 gennaio 2007, ovvero il testo unico in materia di commercio. Approvata all'unanimità dal consiglio regionale il 23 luglio scorso, su proposta dei consiglieri del M5S, la legge prevede la sperimentazione di una nuova forma di commercio itinerante su navi minori e galleggianti che siano iscritte negli appositi registri delle navi minori, il possesso della patente nautica. La vendita può essere effettuata in via sperimentale per massimo 90 giorni anche non consecutivi e su tutto il territorio regionale nel rispetto dei requisiti igienico sanitari. Possono essere venduti solo prodotti preconfezionati comprese le bevande imbottigliate, sono esclusi latte e derivati. La vendita può essere effettuata solo nelle aree in cui non sono presenti attività commerciali che vendono gli stessi prodotti. L'autorizzazione è rilasciata dal Comune. La sperimentazione ha una durata di tre anni dalla data di entrata in vigore della legge. E inizierà in bassa stagione, per evitare la concorrenza agli stabilimenti balneari. «Per favorire quanto più possibile gli indotti economici anche di carattere locale, con le modifiche che abbiamo presentato proponiamo di identificare le imbarcazioni destinate a questa nuova tipologia di attività commerciale, più specificatamente nelle navi minori e galleggianti da cui vanno escluse - ha specificato Fabio Tosi, primo firmatario della proposta - le navi da diporto». Una proposta di legge, come ha sottolineato l'assessore regionale al commercio Andrea Benveduti, arrivata al voto dopo una lunga gestazione. L'iter è infatti cominciato un anno fa, come ricorda il consigliere Gabriele Pisani (ex M5S ora Liguria Popolare), impegnato per primo nel progetto «nato dalla necessità di superare un limite presente nella normativa nautica». In un anno, è stata perfezionata, anche grazie a un'intesa con il Mit, una formulazione che conteneva il rischio di conflitto normativo tra legge regionale e la legge applicabile in regione della specialità della materia, quale il codice della navigazione. ALE. PIE. -



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

La classifica delle "love boat" che inquinano Poche le eccezioni, e Spezia è sotto attacco

Per l'autorità portuale le denunce sulle emissioni sono "fake news", i dati invece confermano che le navi usano combustibili a rischio

Sondra Coggio / LA SPEZIA All'inizio dell'estate, lo studio belga T&E aveva rilanciato la denuncia sugli effetti pesantissimi delle emissioni delle navi da crociera, soprattutto in termini di ossido di azoto e di zolfo. Secondo l'**autorità portuale** spezzina, si trattava di fake news, di bugie. Ora si ritorna a parlare del problema, certificato peraltro anche da Arpal. A rilanciare l'allarme è la no profit Cittadini per l'Aria, sulla base di un report della ong tedesca Nabu. La classifica 2019 «sull'impatto ambientale del florido business delle crociere, pone in fondo alla classifica, per le emissioni inquinanti, giganti come Msc e Royal Caribbean». STELLE ROSSE E STELLE VERDI Si tratta di uno studio molto dettagliato e preciso. E - andando a vedere le navi in scalo in città nel 2019 - se ne trovano molte cui il report attribuisce votazioni pessime. Le varie Mein Schiff, cui Nabu assegna una sola stella verde e tre rosse, hanno attraccato 15 volte, e una volta, il 9 maggio, ha fatto scalo anche la Herz, tutte stelle rosse. La Royal Caribbean Oasis, che vanta solo stelle rosse, ha fatto ben 20 scali in città. La Celebrity Silhouette e la Queen Victoria Cunard, stesso giudizio, uno scalo. Nabu dice che la classifica annuale sull'industria crocieristica «conferma il trend già osservato in passato, solo una piccolissima parte degli armatori sta investendo per ridurre l'impatto ambientale». Nel suo complesso, il settore «continua a fare affidamento su combustibili pesanti ed estremamente inquinanti». Leif Mil ler, responsabile di Nabu, afferma che «il fatto che l'industria delle crociere non sposi la protezione del clima è uno schiaffo per i giovani». Considerato che Msc e Royal Caribbean sono due dei tre soggetti privati protagonisti del progetto pubblico privato di realizzazione del nuovo terminal crociere, dal costo milionario, qualche domanda si impone. POCHE ECCEZIONI Il dossier, cruise ship ranking 2019 pone Msc e Royal in fondo alla graduatoria. In cima mette solo due navi con quattro simbolini verdi, Aidanova e Costa Smeralda. Aidanova ha fatto 28 scali in città, Costa Smeralda 7. Tutte e due hanno ridotto sensibilmente il loro impatto ambientale, utilizzando gas naturale, Gnl. È una buona notizia, anche se «il Gnl è sempre un combustibile fossile a tutti gli effetti, e il suo processo di estrazione danneggia fortemente l'ambiente, oltre a rilasciare metano in atmosfera, un gas che ha un potente effetto serra». Con due stelle verdi e mezzo ci sono Europa 2, Hanseatic Nature e Inspiration, di Hapag Loyd. Ne hanno due Aida Prima e Perla, la Amudsen e molte Ponant. Un solo simbolo verde per Mein Schiff 1 e 2, 3 e 4, 5 e 6, per Aida Sol, le Ponant Boreal, Austral, Soleal e Lyreal, Msc Grandiosa, Mystic Explorer, Aurora Mortimer, Royal e Flying Clipper. Mezzo per le Hapag Lloyd Bremen, Hanseatic ed Europa. Solo simboli rossi, nessuno verde, per tutte le altre, fra cui le Msc Bellissima, Fantasia, Splendida, Divina, Preziosa, Musica, Magnifica, Orchestra, Poesia, Meraviglia, ma anche le Costa Fascinosa, Luminosa, Deliziosa, Favolosa, Mediterranea, Atlantica, le Royal Caribbean Harmony of the Seas, Ovation, Anthem, Oasis, Allure, una sfilza di Celebrity Cruises e di Aida, la Silver Muse e altre. DISTANZA La reazione delle istituzioni spezzine era stata di forte critica, a giugno, quando l'organizzazione non governativa belga Transport & Environment aveva divulgato il suo studio sui livelli altissimi di ossidi di azoto e di zolfo liberati dalle navi da crociera. L'**autorità portuale** aveva definito "fake news" l'esito dell'analisi su 203 navi, che in un anno avevano emesso 62 mila tonnellate di ossidi di zolfo, 155 mila di ossidi di azoto, 10 mila di polveri sottili e 10 di CO2. Spezia risultava



Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

quarta, nella classifica dei porti europei più inquinati. Poco dopo, la no profit "Cittadini per l' Aria" aveva diffuso la sua analisi, affermando che «l' impegno per l' ambiente è ancora un miraggio». Poco meno del 2% del totale della flotta circolante nei nostri mari, aveva dichiarato l' associazione, ha messo in atto misure per proteggere l' ambiente e la salute delle persone. «La stragrande maggioranza delle compagnie non sta facendo nulla, aveva accusato la presidentessa della onlus, Anna Gerometta. Ora lo studio della tedesca Nabu aggiunge nuovi elementi di preoccupazione. -

MONTE ARGENTARIO GRANDE AFFLUSSO, OTTIMI RISULTATI

La banchina della Pilarella al top Non vi sono più posti per attraccare

LA BANCHINA della Pilarella di **Porto S. Stefano**, in questo periodo, ha fatto il pieno. Mentre i turisti incominciano a diminuire, le imbarcazioni aumentano, infatti, non vi sono più posti per attraccare, la disponibilità è soltanto per una quindicina di navi. L' altra sera una bella e grande imbarcazione, tutta illuminata, visto la carenza di posti di attracco, ha dovuto cambiare rotta e chi sa per quale **porto** si è diretta per trovare l' ormeggio. E' un periodo buono per l' Argentario, mai in quest' estate si era visto un grande afflusso. Imbarcazioni di qualsiasi dimensione, qualità e nazione, dalle navi da crociera (queste rimangono a largo) ai mega yacht, panfili, motoscafi, barche a vela hanno capito che la baia e il **porto** di **Porto S. Stefano** sono una destinazione tranquilla e sicura da qualsiasi vento. E' veramente uno spettacolo per i residenti e turisti che passeggiano sul molo vedere queste bellissime e lussuose imbarcazioni che in continuazione arrivano e partono da **Porto S. Stefano**, da quelle grandi a quelle più piccole. L' ormeggiatore, Maurizio Schiano, con la sua gentilezza e professionalità, oltre alla sua esperienza di marinaio, è veramente la persona giusta per preparare gli ormeggi e accogliere queste imbarcazioni sia estere che italiane, oltre al servizio per concedere l' acqua, l' energia elettrica e tutte le informazioni che richiedono. Le vocazioni storiche che hanno permesso all' Argentario di costituire un sicuro punto di riferimento nell' ambito della portualità sono diventate il faro per le future esigenze di lavoro della società. Eraldo Nieto.

CRONACA GROSSETO
COSTA E COLLINE

Taglio del nastro per Orbetello Book Prize

Da oggi a mercoledì il premio letterario che si svolgerà nel futuro parco della lettura

RICONOSCIMENTO CESPIONA ALLA ROCCA
Quel 'Buon Talamonense'
di Sergio Biraghi
Targa all'ammiraglio

IL PREMIO L'Orbetello Book Prize, il premio letterario che si svolgerà dal 26 agosto al 3 settembre, è stato inaugurato con un corteo che ha visto la partecipazione di numerosi cittadini. Il premio è stato istituito da un gruppo di cittadini che hanno voluto dare un contributo alla promozione della lettura e della cultura nella zona. Il premio è dedicato a un personaggio che ha dato un contributo importante alla storia della zona, l'ammiraglio Talamone. Il premio è composto da tre categorie: narrativa, saggistica e poesia. Il premio è aperto a tutti i cittadini che hanno compiuto 18 anni. Il premio è organizzato dal Comune di Orbetello e dalla Proloco di Orbetello. Il premio è sostenuto da numerosi enti e associazioni. Il premio è un'occasione importante per la promozione della lettura e della cultura nella zona.

IL PREMIO L'Orbetello Book Prize, il premio letterario che si svolgerà dal 26 agosto al 3 settembre, è stato inaugurato con un corteo che ha visto la partecipazione di numerosi cittadini. Il premio è stato istituito da un gruppo di cittadini che hanno voluto dare un contributo alla promozione della lettura e della cultura nella zona. Il premio è dedicato a un personaggio che ha dato un contributo importante alla storia della zona, l'ammiraglio Talamone. Il premio è composto da tre categorie: narrativa, saggistica e poesia. Il premio è aperto a tutti i cittadini che hanno compiuto 18 anni. Il premio è organizzato dal Comune di Orbetello e dalla Proloco di Orbetello. Il premio è sostenuto da numerosi enti e associazioni. Il premio è un'occasione importante per la promozione della lettura e della cultura nella zona.

IL PREMIO L'Orbetello Book Prize, il premio letterario che si svolgerà dal 26 agosto al 3 settembre, è stato inaugurato con un corteo che ha visto la partecipazione di numerosi cittadini. Il premio è stato istituito da un gruppo di cittadini che hanno voluto dare un contributo alla promozione della lettura e della cultura nella zona. Il premio è dedicato a un personaggio che ha dato un contributo importante alla storia della zona, l'ammiraglio Talamone. Il premio è composto da tre categorie: narrativa, saggistica e poesia. Il premio è aperto a tutti i cittadini che hanno compiuto 18 anni. Il premio è organizzato dal Comune di Orbetello e dalla Proloco di Orbetello. Il premio è sostenuto da numerosi enti e associazioni. Il premio è un'occasione importante per la promozione della lettura e della cultura nella zona.

sono diventate il faro per le future esigenze di lavoro della società. Eraldo Nieto.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

Strada 398, avviati gli espropri dei terreni Entro settembre il progetto esecutivo

Prende forma sulle carte il tracciato dalla Geodetica al Gagno atteso da oltre vent'anni. L'opera costa 58 milioni

Manolo MorandiniPIOMBINO. Prende forma la strada che non c'è. Quei tre chilometri del 1° lotto di potenziamento della 398 che vanno dalla Geodetica al Gagno. Attesi da più di vent'anni, si annunciano con una lettera di Anas Spa. È del 22 agosto la comunicazione degli espropri per pubblica utilità delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera. Mentre nelle prossime settimane dovrebbe essere pubblicato il progetto esecutivo, annunciato entro la fine di settembre. E poi la gara con l'obiettivo di appaltare i lavori entro l'anno. Scadenze di massima e passaggi formali che danno la misura che qualcosa si muove nella giusta direzione per eliminare il problema dell'unica viabilità di accesso alla città di Piombino e al suo porto. Degli espropri è data notizia tramite la pubblicazione all'albo online del Comune di Piombino. In un caso si scontano i tempi di aggiornamento del catasto alla realtà. Si parla infatti di un terreno che è di proprietà della Nuova Deltasider Spa. Un fazzoletto di 157 metri quadrati in corrispondenza dell'intersezione della 398 con la Geodetica. Per ritrovare il nome della società, che nel frattempo è stata liquidata, bisogna ritornare ai tempi delle partecipazioni statali. È il 1987 e l'insegna in capo alle acciaierie piombinesi rimarrà tale fino all'acquisto nel 1992 da parte del Gruppo Lucchini. L'altro spicchio di terreno, poco più di 9 ettari, è invece di proprietà comunale ed è una fascia incolta in zona Ischia di Crociano. Il cronoprogramma del progetto per il 1° lotto messo a punto da Anas prevede di completare il tutto a tempo di record in due anni di cantiere. Una sforbiciata non da poco rispetto a quanto indicato nella delibera Cipe del 25 ottobre 2018 con cui è stato approvato il progetto definitivo: "Il tempo stimato per l'esecuzione dei lavori è di millequattrocentoquaranta giorni naturali e consecutivi", si legge. Il lotto costerà all'incirca 58 milioni di euro. La copertura finanziaria è garantita per 24.422.222,22 euro dal Fondo unico Anas e da 34.513.588,63 euro dall'ex Fondo centrale di garanzia. L'opera prevede la realizzazione di due viadotti sul percorso di tre chilometri e mezzo. Saranno realizzati anche un cavalcavia nell'intersezione con la Geodetica e due rotatorie per collegare la strada con la viabilità esistente, tra cui quella al Gagno, a cui si attesterà la bretella che dal Capezzolo arriverà sul porto. I primi 550 metri saranno un adeguamento della statale 398 mentre per i restanti 2,5 chilometri sarà realizzata una nuova sede, quasi totalmente in rilevato per terminare in corrispondenza dell'innesto nella rotatoria in località Gagno, in fase di realizzazione da parte dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale. Da qui dovrebbe proseguire il secondo tratto, fino al porto. In questo caso per la redazione dello studio di fattibilità relativo alle alternative progettuali è stato siglato un protocollo tra Comune di Piombino e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. —



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

la bretella

Dal porto al Capezzolo il tracciato per i Tir

Dal porto al Capezzolo. Per la bretella che fa capo all' **Autorità portuale** è in corso la gara. Nelle foto, sopra la rotatoria del Capezzolo, a fianco code al Gagno e lo svincolo della 398 con la Geodetica.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

la visita

Nave militare francese nel porto di Portoferraio

PORTOFERRAIO. Il porto di Portoferraio ha accolto la nave Loire della Marina Militare Francese (Marine Nationale) al suo primo scalo in un porto italiano. La nave, prima di quattro unità gemelle e varata nel giugno 2017, capace di svolgere diverse attività operative, è una unità multiruolo lunga 70 metri e larga 15 con un equipaggio di 17 marinai. In particolare, sabato, il comandante in IIª della Capitaneria di porto di Portoferraio, il capitano di fregata Amedeo Nacarło, è stato accolto a bordo della nave dal comandante capitano di corvetta Stephane Le Ven e dal suo equipaggio. Dopo una breve presentazione dei principali impieghi tecnici della nave, vi è stato il consueto scambio di crest, al termine del quale è seguita una visita del battello. Successivamente, il comandante Le Ven, accompagnato dal comandante Nacarło, è stato ricevuto dal sindaco di Portoferraio Angelo Zini, che ha accolto la rappresentanza del comando di bordo all' interno della sala consiliare del palazzo comunale. --

Scuola, nominati i docenti ma l'Elba resta sguarnita

Perché l'immersione in lingua italiana è un obiettivo, si è parlato ancora sui supplenti. Tanto le cattedre rimangono vuote, in particolare le lettere, matematica e scienze

Tar condanna il Comune per un parcheggio dell'ex sindaco Ballerini

Insediato l'Ufficio della...
L'ufficio di...
L'ufficio di...

Alf Elba il campione di fotografia subacquea

Insediato l'Ufficio della...
L'ufficio di...
L'ufficio di...

Nave militare francese nel porto di Portoferraio

PORTOFERRAIO. La nave Loire della Marina Militare Francese (Marine Nationale) è arrivata al porto di Portoferraio. La nave, prima di quattro unità gemelle e varata nel giugno 2017, capace di svolgere diverse attività operative, è una unità multiruolo lunga 70 metri e larga 15 con un equipaggio di 17 marinai. In particolare, sabato, il comandante in IIª della Capitaneria di porto di Portoferraio, il capitano di fregata Amedeo Nacarło, è stato accolto a bordo della nave dal comandante capitano di corvetta Stephane Le Ven e dal suo equipaggio. Dopo una breve presentazione dei principali impieghi tecnici della nave, vi è stato il consueto scambio di crest, al termine del quale è seguita una visita del battello. Successivamente, il comandante Le Ven, accompagnato dal comandante Nacarło, è stato ricevuto dal sindaco di Portoferraio Angelo Zini, che ha accolto la rappresentanza del comando di bordo all' interno della sala consiliare del palazzo comunale. --

PORTOFERRAIO

E' arrivata la 'Loire'

IL **PORTO** del capoluogo isolano ha accolto sabato la nave 'Loire' della marina militare francese, al suo primo scalo in un **porto** italiano. La nave, prima di 4 unità gemelle varata nel giugno 2017, capace di svolgere diverse attività operative, è un' unità lunga 70 metri e larga 15 con un equipaggio di 17 marinai. Il comandante in seconda della capitaneria di **porto**, capitano di fregata Amedeo Nacarlo è stato ospite a bordo della nave, accolto dal comandante, capitano di corvetta Stephane Le Ven e dal suo equipaggi. Dopo una breve presentazione dei principali impieghi tecnici della nave, c' è stato il consueto scambio di crest, al termine del quale è seguita una interessante visita a bordo. Successivamente, il comandante Le Ven, accompagnato dal comandante Nacarlo, è stato ricevuto dal sindaco di Portoferraio Angelo Zini che ha accolto la rappresentanza del comando di bordo all' interno della sala consiliare del palazzo comunale.

LA NAZIONE - 26 AGOSTO 2019

ISOLA D'ELBA

«Pensiamo al project financing»
L'ex primo cittadino Perla sul porto: «Ragionare in modo globale»



ROMA
 Che il primo cittadino di Portoferraio, Roberto Perla, si occupi di progetti infrastrutturali è un dato di fatto. Il che in una prima fase ha portato il sindaco a fare da mediatore tra le diverse visioni del porto, tra le quali quella del Comune, quella della Marina e quella della Regione. Perla, che ha lavorato per anni alla riqualificazione del porto, ha una visione globale del progetto, che lo vede come un elemento chiave per lo sviluppo della città e della regione. «Pensiamo al project financing», dice Perla, «ragionare in modo globale».

PORTOFERRAIO
 E' arrivata la 'Loire'.

IL PORTO del capoluogo isolano ha accolto sabato la nave 'Loire' della marina militare francese, al suo primo scalo in un **porto** italiano. La nave, prima di 4 unità gemelle varata nel giugno 2017, capace di svolgere diverse attività operative, è un' unità lunga 70 metri e larga 15 con un equipaggio di 17 marinai. Il comandante in seconda della capitaneria di **porto**, capitano di fregata Amedeo Nacarlo è stato ospite a bordo della nave, accolto dal comandante, capitano di corvetta Stephane Le Ven e dal suo equipaggi. Dopo una breve presentazione dei principali impieghi tecnici della nave, c' è stato il consueto scambio di crest, al termine del quale è seguita una interessante visita a bordo. Successivamente, il comandante Le Ven, accompagnato dal comandante Nacarlo, è stato ricevuto dal sindaco di Portoferraio Angelo Zini che ha accolto la rappresentanza del comando di bordo all' interno della sala consiliare del palazzo comunale.

MANICIANA
 «E' un po' forte ma dipende dalle condizioni della collina e dagli effetti ambientali».

PORTOFERRAIO
 E' arrivata la 'Loire'.

IL PORTO del capoluogo isolano ha accolto sabato la nave 'Loire' della marina militare francese, al suo primo scalo in un **porto** italiano. La nave, prima di 4 unità gemelle varata nel giugno 2017, capace di svolgere diverse attività operative, è un' unità lunga 70 metri e larga 15 con un equipaggio di 17 marinai. Il comandante in seconda della capitaneria di **porto**, capitano di fregata Amedeo Nacarlo è stato ospite a bordo della nave, accolto dal comandante, capitano di corvetta Stephane Le Ven e dal suo equipaggi. Dopo una breve presentazione dei principali impieghi tecnici della nave, c' è stato il consueto scambio di crest, al termine del quale è seguita una interessante visita a bordo. Successivamente, il comandante Le Ven, accompagnato dal comandante Nacarlo, è stato ricevuto dal sindaco di Portoferraio Angelo Zini che ha accolto la rappresentanza del comando di bordo all' interno della sala consiliare del palazzo comunale.

MANICIANA
 «E' un po' forte ma dipende dalle condizioni della collina e dagli effetti ambientali».

PORTOFERRAIO
 E' arrivata la 'Loire'.

IL PORTO del capoluogo isolano ha accolto sabato la nave 'Loire' della marina militare francese, al suo primo scalo in un **porto** italiano. La nave, prima di 4 unità gemelle varata nel giugno 2017, capace di svolgere diverse attività operative, è un' unità lunga 70 metri e larga 15 con un equipaggio di 17 marinai. Il comandante in seconda della capitaneria di **porto**, capitano di fregata Amedeo Nacarlo è stato ospite a bordo della nave, accolto dal comandante, capitano di corvetta Stephane Le Ven e dal suo equipaggi. Dopo una breve presentazione dei principali impieghi tecnici della nave, c' è stato il consueto scambio di crest, al termine del quale è seguita una interessante visita a bordo. Successivamente, il comandante Le Ven, accompagnato dal comandante Nacarlo, è stato ricevuto dal sindaco di Portoferraio Angelo Zini che ha accolto la rappresentanza del comando di bordo all' interno della sala consiliare del palazzo comunale.

Consolidamento della scogliera partono lavori per 250mila euro

Approvato il progetto definitivo per il molo est dell' area portuale finanziato con risorse regionali

OPERE PUBBLICHE CIVITANOVA Duecentocinquantomila euro finanziati esclusivamente con le risorse regionali del servizio tutela, assetto e gestione del territorio per i lavori di consolidamento della scogliera sulla punta del prolungamento del molo Est dell' area portuale. È quanto ha stabilito la Giunta del comune di Civitanova Marche. L' importo di 250mila euro comprende 187.371,36 euro per lavori comprensivi degli oneri della sicurezza di cantiere pari a 3.130,22 euro e 62.628,64 euro di somme a disposizione dell' Amministrazione. La materia In materia di opere concernenti i porti di seconda categoria, dalla seconda classe in poi, ed in materia di approdi turistici, sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato. Il **porto** di Civitanova Marche rientra tra le competenze della Regione Marche per ciò che attiene ai lavori di manutenzione delle opere d' arte, degli arredi, dell' impiantistica e per il mantenimento dei fondali portuali. La Regione ha trasferito al Comune rivierasco le funzioni amministrative concernenti la progettazione e l' esecuzione degli interventi di costruzione, la bonifica e la manutenzione del **porto** marittimo. Inoltre con l' intervento in questione si propone l' effettuazione del ricarico della scogliera esistente collocata a protezione di una parte della banchina pedonale del prolungamento del molo est, lato nord, e risulta necessario procedere quanto prima alla realizzazione dell' intervento anche al fine di evitare la perdita dei finanziamenti concessi da parte della Regione Marche. Per questo si è proceduto con un progetto che prevede la sistemazione di scogli naturali, che avranno un peso singolo da tremila chili a settemila chili, per rinforzare la scogliera esistente, compresa la regolarizzazione della scarpata esterna collocata verso l' imboccatura portuale. L' impresa aggiudicataria dei lavori avrà ampia facoltà di scelta sull' utilizzo dei mezzi e sulle modalità d' esecuzione delle opere, presentando un cronoprogramma delle stesse alla direzione dei lavori. La Giunta civitanovese ha deliberato di rendere l' atto immediatamente esecutivo. Luca Muscolini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Traffico merci nel porto non si arresta il forte calo

CRISI «Nel secondo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nel sistema portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, che per circa il 70% del totale è movimentato nel primo dei tre scali, ha registrato un'ulteriore accentuazione del trend negativo in corso essendo ammontato a 3,5 milioni di tonnellate di carichi, con una rilevante contrazione del -18,6% sul periodo aprile-giugno del 2018». Lo studio è dell'organo di informazione specializzato Infomare, che studia i traffici di merci e passeggeri di tutti i porti italiani. Civitavecchia si distingue per un vistoso calo di quello delle merci, mentre resta sostanzialmente invariato quello dei passeggeri rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. «Negativi i risultati in tutti i settori merceologici scrive Infomare -. Nel segmento delle merci varie il traffico è stato pari ad oltre 1,6 milioni di tonnellate (-9,8%), di cui 1,4 milioni di rotabili (-9,2%), 214mila di merci containerizzate (-13,2%) totalizzate con una movimentazione di contenitori pari a 26mila teu (+3,7%) e 6mila tonnellate di altri carichi (-18,7%). Più marcata la diminuzione delle rinfuse liquide che si sono attestate a quasi 1,3 milioni di tonnellate costituite da prodotti petroliferi raffinati (-15,9%). Ma il comparto che più degli altri ha accusato una consistente contrazione dei volumi movimentati è quello delle rinfuse solide nel quale il traffico è stato di 617mila tonnellate (-38,5%), incluse 455mila di carbone (-40,6%), 76mila di prodotti metallurgici, minerali di ferro, minerali e metalli non ferrosi (-14,1%), 36mila di minerali grezzi, cementi e calci (-35,8%), 4mila di fertilizzanti (-73,5%), 4mila di prodotti chimici (-62,3%) e 43mila di altre rinfuse (-38,4%)». Il dato va a confermare quanto avevano lamentato molti operatori del settore portuale della città, che avevano lanciato un grido d'allarme sulla situazione del traffico delle merci nello scalo, tra cui anche l'attuale vicesindaco con delega alla portualità Massimiliano Grasso, oltre al presidente della Compagnia Portuale, Enrico Luciani ed il responsabile locale del Cfft, Sergio Serpente. Ste. Pet. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Primo semestre nel segno negativo: -15,5% per le merci

L' Autorità di sistema portuale ha pubblicato sul proprio sito i dati dei traffici relativi al periodo che va da gennaio a giugno. Si conferma il quadro critico già evidenziato dopo i tre mesi di inizio anno. Tengono le crociere

CIVITAVECCHIA - I dati relativi ai traffici del primo trimestre 2019 avevano già evidenziato il momento difficile per il porto. E quelli del primo semestre, pubblicati nei giorni scorsi sul sito internet dell' **Autorità di sistema portuale** non fanno altro che confermare le preoccupazioni degli operatori. Da gennaio a giugno le merci soprattutto viaggiano con il segno negativo. Complice ovviamente la crisi generalizzata, ma la causa è da ricercare anche e soprattutto in quelle che sono le criticità e le vertenze che si sono aperte nell' ultimo anno. Il traffico complessivo dato dalla somma del totale delle merci liquide e quelle solide segna un meno 15,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con una diminuzione di 863.035 tonnellate in valore assoluto. Le rinfuse liquide si attestano ad un meno 11,3%; quelle solide segnano un - 46,1%. Qui pesa soprattutto il calo del carbone, pari al meno 49,5% e quello di minerali grezzi, cementi e calci al - 59,6%. I prodotti chimici scendono dell' 81,2%, i prodotti metallurgici, minerali di ferro, minerali e metalli non ferrosi al 28%, con un -23,2% delle altre rinfuse solide. Si registra una leggera crescita dei contenitori in Teu, che segnano un +17,2% raggiungendo però una movimentazione ancora esigua rispetto alle potenzialità del terminal, fermandosi infatti a 62.652. Un +7,3% è la crescita registrata dal ro-ro. I passeggeri scendono dello 0,4%, quasi duemila in meno rispetto allo scorso anno. Tengono infine i crocieristi, con un +4,5% pari a 44.905 passeggeri in più. (25 Ago 2019)

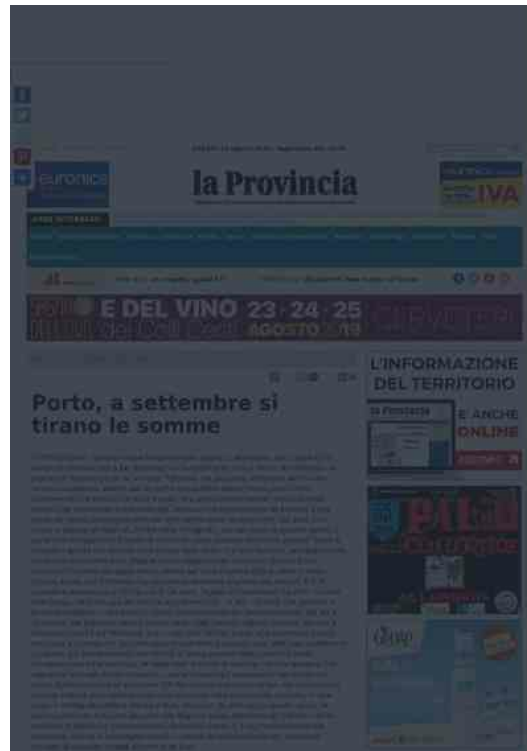


La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto, a settembre si tirano le somme

CIVITAVECCHIA - Sarà un mese fondamentale, quello di settembre, per capire se la vertenza portuale potrà far registrare un' inversione di rotta o meno. Al momento, di segnali di ripresa non se ne vedono. Tutt' altro. Da più parti, all' interno dello scalo, arrivano quotidiani allarmi per un **porto** che sembra essere fermo, con traffici commerciali che faticano a stare a galla. Gru praticamente ferme, servizi tecnico nautici che iniziano ad avere difficoltà, imprese che non riescono ad arrivare a fine mese, la stessa Compagnia portuale che, prima volta nei suoi oltre 100 anni, non riesce a pagare gli stipendi. Anche sotto ferragosto, con un ponte di quattro giorni, il **porto** non ha registrato il boom di presenze come capitato negli anni passati. Tante le questioni aperte che pesano sulla tenuta dello scalo. C' è una logistica, profondamente cambiata negli ultimi anni. Oggi le merci viaggiano nei container. Questa è una certezza, l' assunto dal quale dover partire per dare risposte chiare, certe e veloci. Eppure anche qua Civitavecchia non riesce ad essere al passo con i tempi. C' è la questione appesa ad un filo da più di un anno, legata al contenzioso tra Cfft - società italo belga che si occupa del settore agroalimentare - e Rtc - società che gestisce il terminal container - nel limbo in attesa probabilmente del pronunciamento del Tar a dicembre: ma potrebbe essere troppo tardi. Oggi i vettori siglano contratti annuali e chiedono celerità ed efficienza. C' è il calo delle rinfuse solide, che sembrano essere destinate a scomparire. Su tutto pesa ovviamente il drastico calo delle navi carboniere; un lavoro più che dimezzato che rischia di avere pesanti ripercussioni a livello occupazionale ed economico. "A settembre si tirano le somme - hanno spiegato l' ex operatore portuale Sergio Serpente - ma al momento i presupposti non sembrano buoni. Evidentemente la questione Cfft-Rtc non ha insegnato nulla». Nei giorni scorsi diverse criticità sono state messe nero su bianco dalla Compagnia portuale, in una lunga e dettagliata lettera inviata a Molo Vespucci. Si attende, in questo senso, la convocazione di un tavolo apposito alla Regione Lazio, promesso all' indomani dello sciopero di portuali e metalmeccanici del mese scorso. C' è poi l' amministrazione comunale, decisa a coinvolgere anche i comuni del comprensorio per affrontare insieme le questioni legate al **porto** e all' Enel. (25 Ago 2019)



A Bari, Brindisi e Manfredonia entrano in funzione gli Uffici Territoriali Portuali

GAM EDITORI

25 agosto 2019 - Il Comitato di gestione dell' **AdSP MAM**, riunitosi lo scorso 31 luglio, ha dato, infatti, il via libera all' istituzione degli UTP, previsti dal D.Lgs. n. 169/2016: "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28/01/1994, n. 84." Secondo la Legge di riforma, infatti, i sistemi portuali si avvalgono di un ente di governo a livello centrale - appunto la **AdSP** - e di strutture amministrative a livello locale, previste dall' art. 6 bis che introduce la costituzione di uffici periferici e, in particolare: nei porti originariamente sede di Autorità portuali, di strutture denominate Uffici Territoriali Portuali, diretti dal segretario generale o da un suo dirigente delegato. I compiti di tali strutture sono di tipo: a) istruttorio, con riferimento all' adozione delle deliberazioni di competenza dell' **AdSP**; b) propositivo, per ciò che attiene le materie di rilievo locale; c) amministrativo, su delega del Comitato di gestione, nelle questioni di rilievo minore (ad esempio il rilascio delle concessioni fino ad un massimo di quattro anni, previo parere della Commissione Consultiva e sentito il Comitato di gestione) d) manutentivo, per le minori di carattere ordinario. "L' istituzione degli UTP imprime un ulteriore e vigoroso impulso alla macchina amministrativa dell' Ente - commenta il presidente dell' **AdSP MAM Ugo Patroni Griffi** - offriamo alla nostra utenza un servizio celere, capillare e più vicino alle esigenze del territorio; alleggerendo, altresì, notevolmente la mole di lavoro in carico a livello centrale. Puntiamo su un Ente snello, veloce ed efficace, in grado di rispondere pienamente e tempestivamente alle esigenze delle comunità portuali e degli stakeholders, allineandoci concretamente ai modelli nord-europei di semplificazione della macchina burocratico-amministrativa."

The screenshot shows the Primo Magazine website interface. The main headline reads: "A Bari, Brindisi e Manfredonia entrano in funzione gli Uffici Territoriali Portuali". Below the headline is a photograph of Ugo Patroni Griffi. To the right of the article, there is a sidebar with various navigation links and a section titled "GRIMALDI GROUP" with the slogan "THIS IS US".

IL BILANCIO L' entusiasmo dei rappresentanti di PugliaPromozione e Business Tourism Management Puglia D' Arpa

«Così si accendono i riflettori su Brindisi Bisogna puntare anche sul turismo sportivo»

La calda estate brindisina si chiude con le emozioni estreme dell' edizione 2019 dell' Adriatic Cup, evento sportivo con evidenti risvolti di natura turistica e di promozione del territorio, organizzato dal Circolo Nautico Porta d' Oriente in collaborazione con l' Unione Mondiale Motonautica, con la Federazione Italiana Motonautica, Comune di Brindisi, **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale, Camera di commercio di Brindisi e Assonautica Italiana, Capitaneria di Porto, Regione Puglia, Pugliapromozione. Per il settimo anno il Team IbRacing, in collaborazione con Fim, Capitaneria di porto, **Autorità di sistema** e amministrazione comunale, ha organizzato a Brindisi Adriatic Cup 2019, l' evento sportivo di maggior richiamo dell' Adriatico. Un evento che ogni anno vede sempre maggior coinvolgimento da parte di diversi attori del territorio per promuoverne le potenzialità. «La Puglia è anche questo: è turismo sportivo di grande richiamo internazionale ed è qui che vogliamo puntare» ha detto Rocky Malatesta in rappresentanza di un importante partner quale PugliaPromozione. «Eventi come questo, che tornano ad accendere i riflettori sulla città di Brindisi e sulla regione intera a livello mondiale grazie alla F2 World Powerboat Championship, sono fondamentali per lanciare la Puglia nel novero delle mete turistiche internazionali». Un evento sportivo di ampio respiro che ha una grande importanza per la promozione del territorio, anche perché, come ricordato da più parti, Brindisi è naturalmente dotata per accogliere questo genere di gare, che normalmente si svolgono nei laghi o fiumi». «Abbiamo tutti sostenuto, e con grande orgoglio ottenuto, che si tenesse qui nel vostro porto. È un appuntamento che si consolida ogni anno di più» ha aggiunto. L' evento, infatti, si tiene ogni anno, da sette anni, sul lungomare Regina Margherita. E per questa edizione ha ospitato oltre 800 atleti stranieri e 25 nazioni partecipanti, tra le quali Lituania, Norvegia, Portogallo, Emirati Arabi, Finlandia. Mentre 60 sono stati i team che hanno dato spettacolo nel suggestivo specchio d' acqua del porto interno di Brindisi. Facile immaginare il richiamo attrattivo per gli sportivi, una nicchia, non così tanto piccola, di viaggiatori che può incentivare la destagionalizzazione del turismo di cui la Puglia ha molto bisogno. Ecco perché da quest' anno nasce anche la partnership tra la Btm Puglia (la fiera pugliese del turismo Business, Tourism Management) e l' Adriatic Cup. Nevio D' Arpa, presidente Btm Puglia è convinto: «Faremo grandi cose insieme, il turismo sportivo è sempre stato uno dei nostri maggiori obiettivi». «La seguiamo con interesse dalla prima edizione e, finalmente, siamo onorati di supportare la manifestazione come partner. E' un orgoglio per il territorio e, farne parte, oggi è un orgoglio per noi», aggiunge Dell' Arpa, che ci ha creduto e continuerà a farlo e che da quest' anno sostiene uno tra gli eventi sportivi dell' Adriatico più interessanti dedicato alla motonautica. «La Puglia deve puntare a eventi come questo, sia in stagione che fuori stagione. Un evento sportivo di tale ampio respiro ha una grande importanza per la promozione del territorio anche fuori dalla stagione classica del turismo. Per la Btm il turismo sportivo è un percorso di promozione parallelo a tutti gli altri e noi lo abbiamo sempre sostenuto, e per l' Adriatic Cup in particolare, abbiamo grandi progetti



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

in cantiere. Avremo sicuramente un panel dedicato nell' ambito della nostra annuale fiera» ha anticipato D' Arpa. C.Ves.

FUORI PROGRAMMA

L'inchino della nave da crociera agli scafi in gara nel porto interno

Nel **porto** interno la sfida dei bolidi di F2 e F4 e al molo di Costa Morena l'inchino in sicurezza del gigante del mare, la nave da crociera Msc Musica. Uno spettacolo fuori programma per circa tremila passeggeri della nave che ieri, come di consueto, ha attraccato a Brindisi nel tour settimanale sul Mediterraneo orientale. Molti crocieristi hanno preferito rinunciare alle consuete escursioni preferendo restare in città per ammirare uno spettacolo piuttosto insolito. Anche loro accalcati sul lungomare per seguire con i brividi le accelerate e le brusche virate dei bolidi impegnati nella competizione.



Brindisi Report

Brindisi

Adriatic Cup 2019: grande spettacolo nel porto interno

VIDEOSERVIZIO E FOTO DI SALVATORE BARBAROSSA

BRINDISI - Grande spettacolo per gli amanti degli sport acquatici (ma non solo) nel porto interno di Brindisi dove da venerdì a oggi, domenica 25 agosto, sono andate in scena le competizioni di motonautica nell'ambito dell' Adriatic Cup 2019. Precisamente si sono svolti: la terza tappa del Mondiale di F2 (sulle 5 previste a calendario), la terza e penultima tappa del Campionato Italiano Formula Junior Elite e il Campionato Europeo di F4 (in tappa unica, valido dunque per l'assegnazione del titolo 2019). L'evento era organizzato dal Circolo nautico Porta d'Oriente in collaborazione con Fim, Uim, Comune di Brindisi, Camera di Commercio di Brindisi, Assonautica Italiana, **Autorità** di **Sistema** del Mare Adriatico Meridionale, Capitaneria di Porto e Regione Puglia. Gremita di gente la scalinata Virgilio per uno spettacolo che ha lasciato tutti senza fiato. Per quanto riguarda i campionati di F2 ed F4, i 25 piloti in gara provenivano da diversi Paesi del mondo: Lituania, Austria, Gran Bretagna, Usa, Spagna, Svezia, Portogallo, Norvegia, Germania, Emirati Arabi, Montecarlo, Italia. Il primo classificato per la tappa del campionato mondiale è Rashed Al Qemzi.



Yilport, i piani per Taranto Confronto con i sindacati

Entro la fine del mese la concessione diventerà esecutiva

ALESSIO PIGNATELLI

La concessione già ufficiale diventerà esecutiva tra qualche giorno. Tra fine agosto e inizio settembre, infatti, l'era Yilport al porto di Taranto sarà visibile anche concretamente in quanto la multinazionale turca prenderà in carico le aree del Molo Polisettoriale. Contemporaneamente, si avvieranno i colloqui con le organizzazioni sindacali di categoria dei trasporti firmatari del contratto collettivo nazionale per discutere piano industriale e occupazionale. È in sintesi il cronoprogramma della fase due di Yilport. La prima e più importante si è chiusa con la firma del 30 luglio quando alla presenza del magnate Robert Yuksel Yildirim in **Autorità portuale** è stata posta quella sigla per la concessione che assegna il molo per 49 anni al gruppo turco. Nel frattempo si è lavorato per pianificare il futuro a partire dalle fidejussioni bancarie per incrementare il capitale sociale della società Terminal San Cataldo controllata interamente dalla holding: mancano ancora solo alcune formalità burocratiche per il previsto aumento di capitale sociale a 5 milioni di euro che a breve, forse già in settimana, potrà essere garantito. Qualche giorno in più e inizieranno i confronti con Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti. Si discuterà del piano industriale che solo a grandi linee è stato anticipato. Sulla banchina completamente rinnovata da quasi due chilometri, nella fase iniziale occorrerà fare un revamping delle gru, una manutenzione di tutte le infrastrutture per poi individuare e portare nuovi clienti. Questa rimessa a punto durerà dai tre ai sei mesi e le prime navi si potrebbero vedere a gennaio 2020. «Abbiamo un solido piano operativo ma ci preme investire soprattutto sulla gente - ha detto Yildirim il giorno della presentazione ufficiale a Taranto - Vogliamo raggiungere 100-200mila teu (unità di misura dei container movimentati) per il primo anno. Cercheremo di arrivare presto a 1 milione di teu e l'obiettivo finale è di raggiungere a regime 5 milioni di teu». E sempre entro il 2025, Yilport conta di rientrare tra i primi dieci operatori di terminal container (attualmente occupa attualmente il dodicesimo posto e la controllante Yildirim Holding possiede anche il 24% di azioni di Cma Cgm Group, la terza più grande società di spedizioni di container). Ma per le organizzazioni sindacali sarà fondamentale l'aspetto occupazionale. Tenendo conto che l'investimento dei turchi è da una parte un'opportunità esclusiva - Yilport entra in Italia per la prima volta a differenza dell'esperienza passata di Evergreen in cui vi fu un trasferimento di linee commerciali e di traffico - e dall'altra è stato chiarito che sarà comunque un'operazione graduale. Anche la ricollocazione del personale ex Tct, circa 480 unità attualmente in carico all'Agenzia per il lavoro **portuale**, avverrà per step. Traffico merci e container saranno le attività principali di Yilport che ha sollecitato apertamente istituzioni e imprese a collaborare. Quest'ultimo tassello sarà determinante. Occorrerà un lavoro sinergico, è bene ricordare che le condizioni sono estremamente differenti dal 2001 con il debutto di Evergreen: si ricomincia da zero - non sotto il profilo infrastrutturale, anzi: in questo caso le condizioni sono ottimali rispetto al passato - e in maniera graduale. Insomma, per dirla come il presidente dell'Authority Sergio Prete spesso ha rilevato, serve «avere pazienza nonostante la grande aspettativa: questo progetto per crescere ha bisogno dell'aiuto di tutti».



LA CITTÀ DEL GOLFO SCELTA CON BARI E BRINDISI, ECCO QUALI SONO I NUOVI COMPITI D E L L' ORGANISMO

Rilancio del porto industriale istituito l' ufficio territoriale

La decisione dell' Autorità del basso Adriatico per il terminal sipontino

MANFREDONIA. Entrano in funzione gli Uffici Territoriali Portuali nel sistema dell' Adriatico meridionale: il Comitato di gestione dell' **AdSP** dà il via libera all' istituzione degli uffici funzionali al decentramento amministrativo dell' Ente. E tra questi porti c' è quello di Manfredonia. Nei porti di Bari, Brindisi e Manfredonia, infatti, entrano in funzione gli Uffici Territoriali Portuali (UTP). Il Comitato di gestione dell' **AdSP** MAM, riunitosi lo scorso 31 luglio, ha dato, infatti, il via libera all' istituzione degli UTP, previsti dal Decreto legislativo n. 169/2016: "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28/01/1994, n. 84. " Secondo la Legge di riforma, infatti, i sistemi portuali si avvalgono di un ente di governo a livello centrale - appunto la **AdSP** - e di strutture amministrative a livello locale, previste dall' art. 6 bis che introduce la costituzione di uffici periferici e, in particolare: nei porti originariamente sede di Autorità portuali, di strutture denominate Uffici Territoriali Portuali, diretti dal segretario generale o da un suo dirigente delegato. I compiti di tali strutture sono di tipo: istruttorio, con riferimento all' adozione delle deliberazioni di competenza dell' **AdSP**; propositivo, per ciò che attiene le materie di rilievo locale; amministrativo, su delega del Comitato di gestione, nelle questioni di rilievo minore (ad esempio il rilascio delle concessioni fino ad un massimo di quattro anni, previo parere della Commissione Consultiva e sentito il Comitato di gestione); manutentivo, per le minori di carattere ordinario. «L' istituzione degli uffici territoriali portuali imprime un ulteriore e vigoroso impulso alla macchina amministrativa dell' Ente - commenta il presidente dell' Autorità portuale del Basso Adriatico Ugo Patroni Griffi- offriamo alla nostra utenza un servizio celere, capillare e più vicino alle esigenze del territorio; alleggerendo, altresì, notevolmente la mole di lavoro in carico a livello centrale. Puntiamo su un Ente snello, veloce ed efficace, in grado di rispondere pienamente e tempestivamente alle esigenze delle comunità portuali e degli stakeholders, allineandoci concretamente ai modelli nord -europei di semplificazione della macchina burocratico -amministrativa. " Per Manfredonia si tratta di una grandissima opportunità, ma è anche il segnale di una rinnovata attenzione verso le dinamiche del porto visto che il terminal sipontino è stato scelto insieme a quello di Bari e Brindisi per questa nuova tipologia di governance.



L' intervista

«L' Italia resti aperta al mondo Non scordiamo i nostri interessi»

Il ministro degli Esteri Moavero: puntiamo sull' Africa e sulle grandi rotte globali

FEDERICO FUBINI

Enzo Moavero Milanese, 65 anni, ministro degli Esteri da 15 mesi, usa i pomeriggi della domenica per mettere a posto il suo studio in una Farnesina avvolta nel silenzio. **Il suo collega Giovanni Tria dice che le divisioni interne all' Italia fanno sì che non ci accorgiamo di ciò che accade fuori. Concorda?** «È inevitabile che una nazione dia peso alle proprie questioni. È tipico della democrazia, specie nei momenti di fermento e non accade solo in Italia. Ma è vero: non bisogna eccedere in un' ottica centrata su dinamiche interne. Questo fa sottovalutare l' orizzonte più ampio, come è accaduto in Gran Bretagna». **Teme che la crisi politica porti il Paese a perdere di vista i propri interessi in Europa e nel mondo?** «Spero di no. L' Italia non è un sistema chiuso, né autosufficiente o marginale. Restiamo protagonisti sul piano internazionale. Siamo una realtà globale importante. L' industria realizza il quinto maggior surplus commerciale al mondo e la nostra economia funziona in interdipendenza con gli altri Paesi». Qual è l' orizzonte che rischiamo di non vedere? «Sta cambiando il contesto in cui eravamo inseriti e inseriti bene. Le tecnologie accelerano la fluidità. Pensiamo al G7, nato negli anni '70 con le prime sette economie del mondo di allora. Oggi due di queste, Italia e Canada, non sono più fra le prime sette e altre due fuori dal G7, Cina e India, lo sono. Fra vent' anni nessuno Stato europeo avrà un' economia fra le prime sette del mondo. Invece l' Unione europea e la stessa area euro, nel loro insieme, saranno saldamente sul podio delle tre grandi». Lei conosce le critiche: con questo governo l' Italia si è isolata e ha perso peso. «Non vedo l' Italia isolata. Il vero punto, però, è l' influenza: tutti ambiremmo averne di più. Ma non è certo un problema nato oggi ed è una sindrome che ritrovo in tanti altri Paesi. L' Italia conta e aggrega quando presenta agli altri idee di qualità: per esempio, al Consiglio Esteri dell' Unione europea ho portato proposte concrete per governare i flussi migratori che stanno ricevendo attenzione e sostegno. Un altro esempio: si è detto che ci siamo isolati sulle sanzioni alla Russia, in realtà siamo sempre rimasti allineati ai nostri partner». **Si è sentito a disagio per l' adesione del governo alla Via della Seta della Cina?** «Semmai stupito, per la percezione fuorviante dell' accordo stesso. Anche in questo caso, non ho mai avuto dubbi sulla netta precedenza da dare alla lealtà verso le alleanze dell' Italia e alla sua sicurezza, rispetto ai rapporti commerciali. L' odierna fluidità delle relazioni internazionali scompiglia i riferimenti, ma penso che dobbiamo mantenerne tre ben saldi: l' Onu, foro di discussione per la pace; il processo d' integrazione europea, via maestra per il futuro dei popoli d' Europa; la Nato e l' amicizia con gli Stati Uniti, garanzia di sicurezza di fronte a rischi vecchi e nuovi». **Non è una cornice multilaterale in crisi?** «Organismi come il G7, l' Organizzazione mondiale del Commercio, l' Onu o la stessa Ue necessitano di riforme. Occorre rinnovarli per rafforzarli. Ma ancor più, credo che l' Italia debba anche darsi



Corriere della Sera

Focus

alcune linee di proprio diretto interesse». **Quali sono le priorità?** «In questi mesi ne ho perseguite quattro. Primo, un Mediterraneo finalmente stabilizzato e pacificato, senza conflitti, che divenga una zona economica di libero scambio e un'occasione enorme per noi. Secondo, esiste una via marittima a semicerchio dall'estremo Oriente, via Sud-Est asiatico, India e Golfo, fino al Canale di Suez e al Mediterraneo: una rotta che tocca aree fra le più dinamiche al mondo e al termine, i nostri **porti** in grado di imporsi quale porta d'ingresso in Europa. È un'opportunità eccezionale. Terzo, smettiamo di pensare all'Africa solo come origine dei migranti: è un continente dall'economia in crescita notevole, dove la democrazia avanza: lì possiamo fare investimenti, dare lavoro e favorire la formazione di dirigenti qualificati. Quarto, l'America del Sud con le naturali affinità, dove molti discendono da italiani: c'è grande interesse verso le nostre aziende e università». **Con questa visione di un'Italia aperta, si è mai sentito incompatibile nel governo uscente?** «Ho sempre lavorato proprio per prevenire o smussare quanto avrebbe potuto creare difficoltà. Di qui la necessità di operare il più sovente in silenzio, con lealtà, evitando la ribalta dichiaratoria e i battibecchi». **E se ora la Ue facilitasse la vita di un governo Pd-M5S, chiudendo un occhio su tutto pur di liberarsi del sovranismo leghista?** «Affinità o contrasti politici in Europa ci sono sempre stati e cresceranno con l' europeizzarsi dell'arena politica. Ma le regole restano le stesse ed è corretto attendersi dalle istituzioni Ue linee d'azione, valutazioni e decisioni assolutamente conformi ai loro doveri di indipendenza».

G7, forzatura di Macron che invita l'Iran a Biarritz Trump più duro sui dazi

Resta lo stallo sul nucleare, gelo del presidente Usa dopo la mossa dell'Eliseo. Sul commercio ancora lontane Casa Bianca ed Europa

IL SUMMIT PARIGI Davanti all'inflessibilità di Donald Trump sul commercio internazionale e la guerra dei dazi, Emmanuel Macron è riuscito ieri ad aprire una breccia sull'Iran al G7 di Biarritz. Nel primo pomeriggio, colpo di scena alla riunione dei Sette Grandi: un aereo iraniano atterra all'aeroporto di Biarritz. A bordo, il ministro degli Esteri Javad Zarif. L'Iran al G7 sarebbe stato un evento storico, in realtà, Zarif è stato invitato per incontri paralleli sul dossier del nucleare iraniano: ha parlato prima per più di due ore col ministro degli Esteri francese Le Drian e poi mezz'ora con lo stesso Macron. La presenza a meno di un chilometro del presidente americano - che nel 2018 ha abbandonato gli accordi sul nucleare e reintrodotta sanzioni contro l'Iran che a sua volta da luglio ha sospeso alcuni impegni previsti dall'accordo di Vienna - è stato già un passo avanti. IL TWEET «La strada è difficile, ma vale la pena di provare» ha twittato Zarif, ripartendo da Biarritz. Se Macron non ha potuto portare sul tavolo un messaggio unico da parte del G7 («non abbiamo parlato della questione» lo aveva gelato Trump) ha però potuto rendere visibile la possibilità di una tregua. «Le discussioni con Zarif sono state positive» ha commentato una fonte diplomatica francese, secondo la quale i colloqui «continueranno». Nonostante il forcing del presidente francese che avrebbe informato Trump e gli altri leader della venuta dell'iraniano soltanto alla cena inaugurale di sabato i Sette non sono riusciti nemmeno a formulare un messaggio comune per gli iraniani (tantomeno un qualsiasi impegno americano ad allentare le sanzioni) cosa che Macron aveva in un primo tempo sponsorizzato. Per evitare spaccature

letali, ha poi dovuto attenuare la portata degli incontri: «Il G7 è un club informale ha detto Macron non ci può essere nessun mandato formale dato a uno o a un altro. Ogni Paese agisce in base al suo ruolo, ma possiamo essere tutti utili nel promuovere un dialogo. Se non ci fosse stata una politica di sanzioni e pressione, forse ora gli iraniani sarebbero meno disponibili su altri argomenti. Abbiamo avuto una discussione da cui sono uscite due linee comuni: nessun membro del G7 vuole che l'Iran possa mai accedere all'arma nucleare e tutti vogliono difendere la stabilità della regione». MOBILITAZIONE Sull'Amazzonia le cose sono state più facili: un accordo è stato raggiunto per «aiutare il prima possibile i paesi colpiti» dagli incendi. Macron ha precisato che adesso si lavora su «un meccanismo di mobilitazione internazionale per poter aiutare in modo più efficace questi paesi, in collaborazione con loro». Nessuno spiraglio di tregua, invece, sul fronte della guerra dei dazi. Se a Biarritz si sperava almeno in una distensione tra Washington e Pechino, niente da fare. Al contrario: Trump ha perfino rincarato la dose. Dopo aver dichiarato di «rimpiangere qualcosa nella vicenda della guerra dei dazi con Pechino» ha fatto sapere tramite la sua portavoce, per chi pensasse che fosse un piccolo cedimento: «Rimpiango di non essere stato più duro». Unica concessione della Casa Bianca: Trump potrebbe richiamare le imprese americane che lavorano in Cina, «ma non l'ha fatto». LE DISCUSSIONI Evitare una rottura come fu il caso all'ultimo G7 in Canada, quando Trump se ne andò sbattendo la porta e strappando l'accordo appena firmato, sarebbe già un successo. Sulla Russia, per esempio, e il possibile ritorno di Mosca nel consesso dei Grandi dopo l'espulsione per l'annessione della Crimea, ci sono state «discussioni anche accese», e alla fine si è arrivati a un pacifico non accordo: «Rafforzeremo il dialogo e la cooperazione» con la Russia, ma è «troppo presto» per decidere



Il Messaggero

Focus

un rientro, ha spiegato una fonte diplomatica. Cauti anche i no global, accampati nel vicino Paese Basco. Scoraggiati dallo spiegamento di forze dell'ordine, hanno manifestato senza fare troppo rumore. Francesca Pierantozzi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Brexit, Donald corre in aiuto di Boris: «Faremo grandi accordi commerciali»

LA TRATTATIVA PARIGI Potrebbe essere un no deal con l'Europa, ma ci sarà un big deal con l'America. La Brexit all'americana di Biarritz ha restituito almeno per un po' il sorriso a Boris Johnson. Il bilaterale con Donald Trump è stato il più fotografato e il più commentato della seconda giornata del G7. L'inglese e l'americano hanno esibito grande complicità, sorrisi e pacche sulle spalle. L'ACCORDO «L'ho sempre detto, è lui l'uomo giusto per portare a termine questo lavoro, non dispiaccia alla signora che lo ha preceduto» ha detto Donald Trump, che al collega ha promesso «molto presto», «un grande accordo commerciale, il più grande che ci sia mai stato». Trumpha assicurato che non farà rimpiangere l'Europa («una palla al piede») agli inglesi: «Adesso la Gran Bretagna non avrà più ostacoli, davanti a me ho un'altra persona, sarà un grande primo ministro». Per ora il big deal americano resta comunque altrettanto fumoso che l'incerto deal con l'Europa. Johnson punta a un accordo-quadro globale che vada dai piatti doccia ai pasticci di maiale alle assicurazioni all'autorizzazione di cabotaggio alle navi britanniche per trasportare merci anche da un porto americano all'altro. Trump è disposto soltanto a dei mini-deal, specifici per ogni settore. «Ne parleremo» ha liquidato alla fine il presidente americano. Sul fronte europeo niente di nuovo o quasi. Dopo avere battagliato ieri con Donald Tusk, con reciproche accuse di voler passare alla storia come Mr No Deal, ieri Johnson ha di nuovo incontrato il presidente del Consiglio europeo: un colloquio di «venti minuti» definito «cordiale». Il nodo del backstop, la clausola di salvaguardia sul confine irlandese su cui la Ue non vuole cedere e di cui Johnson non vuole sapere, resta inestricabile. Fonti diplomatiche europee parlano di «una conferma delle posizioni» con Johnson che avrebbe di nuovo assicurato «di non volere un no deal» ma che «non ha portato nessuna nuova idea» per risolvere la questione irlandese. «La palla è nel campo britannico» secondo gli europei. IL NO DEAL «L'attuale accordo è morto» ha commentato Johnson, secondo il quale le possibilità di trovare un altro accordo entro il 31 ottobre «stanno migliorando» ma che «bisogna comunque prepararsi a un no deal» e un'intesa sulla Brexit «dipende ora interamente dall'Unione Europea». Tanto per non mostrare cedimenti nella fase finale dei negoziati, Johnson ha anche evocato il non rimborso dei 39 miliardi di sterline previsti per il divorzio dall'Ue. Il compenso per il periodo di transizione non esiste se non c'è accordo, secondo i britannici. Interpretazione già contestata da Macron: «Non spetta al Regno Unito decidere da solo quali siano i suoi obblighi finanziari che risultano da impegni internazionali». Secondo il Guardian, pur di blindare la data del 31 ottobre ed evitare che il Parlamento britannico intervenga e decida l'ennesimo rinvio, Johnson starebbe addirittura sondando le possibilità giuridiche di chiudere Westminster per cinque settimane dal 9 settembre, ipotesi smentita però da Londra. Per chiarire meglio la situazione il premier britannico ha scelto di raccontare una storiella ieri ai cronisti presenti a Biarritz. «Vedete quello scoglio ha detto fermandosi a parlare con le spalle rivolte all'oceano questa mattina ci ho nuotato intorno. Da qui non lo direste, ma in quella roccia c'è un buco gigantesco. C'è una via d'uscita. Ecco, il mio punto di vista sull'Unione Europa è che esiste una via d'uscita, solo che non puoi vederla se resti seduto sulla spiaggia». F. Pier.

